



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MARZO 2015

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, questo giorno **NOVE (9)** del mese di **MARZO** alle ore 16,50 in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale, e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 17; Consiglieri in carica: 17.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale dei **Consiglieri e degli Assessori**:

N.	NOMINATIVO			PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M.	Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D.	Consigliere	X	
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D.	Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D.	Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D.	Consigliere		X
6	BONI FRANCO	P.D.	Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D.	Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D.	Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D.	Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M.	Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M.	Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M.	Consigliere	X	
13	FRANDI FRANCO	D.C.D.B.	Consigliere		X
14	MARGHERI LUCA	C.I.	Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	M.5.S.	Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C.	Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I.	Consigliere	X	
G.C.	PAOLI ENRICO		Vice-Sindaco		X
G.C.	BONANNI ILARIA		Assessore		X
G.C.	BECCHI CRISTINA		Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO		Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO		Assessore		X



Il Presidente Timpanelli:

<<Allora direi di iniziare, visto che siamo anche abbastanza in orario. Quindi pregherei i Consiglieri di mettersi al proprio posto e do la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi procede all'appello nominale:

<< Buonasera.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Nomino gli scrutatori nelle persone di Masini, Pieri Sauro e Cerbai Sandra.>>

Punto 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora direi di iniziare i nostri lavori. Io ho una cosa da comunicarvi. Ci è pervenuto il controllo di regolarità amministrativa sul secondo semestre 2014; c'è un referto scheda di controllo e quindi per chi vuole visionare è presente agli atti, quindi insomma è depositato negli uffici. Adesso do la parola al Sindaco per alcune sue comunicazioni.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Sì grazie Presidente. La prima comunicazione che voglio fare al Consiglio, come certamente avrete notato nelle giornate del 5 e del 6 marzo a Borgo San Lorenzo e in Mugello si è abbattuta direi, la definirei una tempesta di vento, che ha provocato diversi danni, soprattutto nel Comune di Scarperia e San Piero, ma sicuramente anche a Borgo San Lorenzo, Vicchio e Barberino. Chiaramente già nella mattinata del 5 marzo noi abbiamo provveduto all'invio degli operai, di quattro squadre di operai del cantiere comunale per cercare di risolvere quelle che erano le criticità che si sono presentate subito; alle prime ore dell'alba penso la strada soprattutto che collegava Borgo San Lorenzo e Ronta e quella che collegava, anzi collega tuttora Borgo San Lorenzo e Luco. Mi preme chiaramente premettere un ringraziamento sia all'ufficio tecnico, che agli operai del cantiere comunale, sia alle persone della Polizia Municipale, perché è del tutto evidente che una criticità meteorologica del genere è una cosa veramente eccezionale per il nostro territorio. I danni soprattutto che chiaramente sono derivati dalla caduta di alcuni alberi e in alcune zone, penso a Luco del Mugello il forte vento ha di fatto scoperchiato il tetto di alcuni immobili, tra l'altro adibiti ad alloggi popolari e quindi case popolari. Diciamo che le criticità più grosse dal punto di vista della viabilità già nella giornata del 5 di marzo erano state risolte, proprio grazie al pronto intervento del nostro cantiere. È rimasta una criticità relativamente importante in alcune zone rispetto alla fornitura di corrente elettrica, per cui alcuni centri abitati, nonostante il grande lavoro fatto da ENEL con cui eravamo costantemente in contatto dalla sala operativa della Protezione Civile, nonostante questo alcune famiglie hanno avuto disagi di alcune notti e due giornate piene senza possibilità di avere corrente elettrica, e quindi di conseguenza, in alcune zone c'era anche un problema di approvvigionamento idrico. Comunque non ci sono state diciamo nella criticità generale, non ci sono state situazioni che hanno superato una soglia di criticità insostenibile. Tra l'altro come Comune di Borgo San Lorenzo abbiamo allestito nella notte fra il 5 e il 6 marzo un centro di prima accoglienza alla palestra della scuola elementare qui di Via



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

Leonardo Da Vinci; chiaramente una struttura che era stata aperta nella comunicazione che avevamo dato, anche ai Comuni vicini, là dove ce ne fosse stato bisogno. Fortunatamente o sfortunatamente non so, nessuno ha avuto bisogno della struttura, però ecco ci sembrava un servizio fondamentale, soprattutto se pensiamo che in alcune case sparse magari ci sono delle persone anziane, sole e quindi si comprende bene quale possa essere il disagio di stare due giorni e due notti senza luce. Stamani mattina è stata liberata anche la strada che da Luco va a Ronta, strada di Corte tanto per essere chiari.

Alle ore 17,00 entra il Consigliere Frandi Franco. Presenti:16/17.

Alle ore 17,00 entra l'Assessore Paoli Enrico. Presenti:3/5.

Come Sindaco ho emesso due specifiche ordinanze. La prima immediatamente il 5 di marzo relativa all'obbligo per tutti i proprietari a provvedere a ripristinare, per quanto possibile, nelle loro proprietà una situazione come dire dignitosa dal punto di vista del taglio dei rami e delle piante radicate e delle caditoie e quindi, questo anche per responsabilizzare ogni cittadino a fare delle piccole opere di rimessa in ripristino per quanto possibile. Oggi ho emesso un'altra ordinanza, soprattutto per facilitare il taglio degli alberi pericolanti sotto le proprietà private. La procedura di autorizzazione per il taglio degli alberi, lo sapete, la procedura ordinaria prevede delle tempistiche dalla richiesta di autorizzazione al rilascio di permessi. Insieme all'ufficio tecnico in questo momento abbiamo condiviso il fatto che far passare 20 giorni dalla richiesta, dalla possibilità di tagliare degli alberi che rappresentano in questo momento una situazione di pericolo, era una cosa assolutamente fuori luogo. Quindi di fatto un'ordinanza mia, sarà possibile andare in deroga all'art. 60 del Regolamento edilizio, per cui basterà, vi do anche qualche informazione tecnica, ma poi queste informazioni sono su tutti i nostri canali di informazione, basterà comunicare all'ufficio lavori pubblici, o tramite fax, PEC, o e-mail o la presentazione di una comunicazione cartacea, l'intervento da fare e si potrà fare subito senza aspettare il termine ordinario dei 20 giorni. Oltre a questo il Comune di Borgo San Lorenzo ha da subito richiesto lo stato di emergenza; fra l'altro il Governatore Rossi prima della visita che ha fatto in Mugello, ha inviato un e-mail a tutti i Sindaci chiedendo una stima sommaria dei danni che questo evento atmosferico ha causato. Da una prima stima dell'ufficio tecnico si parla di danni fra aziende private, abitazioni, alberature, edilizia popolare, impianti sportivi e cimiteri, intorno a 1.000.000 di Euro; ma chiaramente è una stima assolutamente sommaria, fatta il giorno stesso, perché continuiamo a ricevere delle segnalazioni di alberi che erano pericolanti e quindi potrebbero, facendo i dovuti scongiuri, comunque causare ulteriori danni. Questo chiaramente il governatore Rossi lo ha chiesto per quantificare quello che è il danno complessivo della Regione, e poi richiedere al Governo uno stanziamento di fondi sicuramente per il ripristino, ma poi anche fondi che potrebbero essere utilizzati per un monitoraggio delle situazioni ancora incerte fra virgolette. Lo stesso Governatore Rossi è stato venerdì scorso a Scarperia, ero presente, eravamo presenti come Sindaci sia Federico Ignesti sia io come sottoscritto, e giustamente lui come dire, ci ha fatto molto piacere il fatto che il Governatore sia venuto a verificare sul campo quelli che sono i danni causati dal vento. A lui chiaramente abbiamo chiesto oltre a una pressione verso ENEL per risolvere quei problemi di black out che poi si sono risolti nelle ore successive, anche la possibilità poi di avere uno sblocco di fondi e quindi poter operare con delle somme urgenze, nel caso in cui ci siano dei ripristini da fare. Concludo dicendo che credo sia stata lungimirante la scelta di quest'Amministrazione

3/39



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

di fare in questi primi mesi dell'anno e la fine dei mesi dell'anno scorso, un'operazione di taglio e di potatura di alcune zone sia del Capoluogo che delle Frazioni degli alberi, perché io non oso immaginare che cosa sarebbe potuto succedere, per esempio ai Bastioni senza quell'imponente operazione di potatura oppure in altre zone delle frazioni. Questo chiaramente da una parte si sottolinea ancora di più l'importanza della prevenzione e della corretta manutenzione del verde; dall'altro ci sottolinea in maniera macabra direi ancora di più la totale difficoltà nel reperire delle risorse da poter spendere anche per interventi, che di fatto magari non sono di somma urgenza nell'immediato, ma appena accadono comunque una sorta di calamità naturali o un evento atmosferico di dimensioni importanti, questi purtroppo alcuni danni li realizzano. Io credo che nella grande criticità che abbiamo vissuto siamo stati molto fortunati; non oso immaginare che cosa sarebbe potuto succedere se tutti questi alberi caduti fossero caduti due o tre ore dopo rispetto invece alla nottata. Detto questo noi siamo al lavoro per ripristinare tutte quelle che sono ancora alcune zone che vedono la caduta di alberi, però direi dal punto di vista della viabilità comunale se escludiamo forse la strada di San Giovanni Maggiore, le situazioni sono risolte. Non c'è stata nessuna interruzione di servizio quindi; i servizi erogati dal Comune hanno avuto continuità in entrambe le giornate e davvero, ripeto, un ringraziamento di cuore va per tutti i soggetti che dalla Protezione Civile alla Polizia Municipale, agli operai del cantiere, all'ufficio tecnico, hanno supportato il Sindaco e la Giunta che devo dire è stata molto vicina in quei giorni per superare quella che era davvero una criticità importante. Questa era la prima comunicazione anche per dare un aggiornamento che poi i Consiglieri possono riversare verso i loro contatti, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di abbattere e potare gli alberi senza aspettare i 20 giorni canonici.

È arrivata il 30 gennaio una petizione che richiede la sistemazione della strada comunale da Luco a Borgo San Lorenzo; si fa insomma, si sottolinea che in alcuni tratti l'asfalto è inesistente, le fossette laterali non funzionano perché chiaramente ci sono caditoie laterali riempite di terra. Si fa riferimento ad un'assoluta mancanza di segnaletica orizzontale e alcuni movimenti franosi. Quindi poi ci sono tutta una serie di firme correlate a questa petizione. Siamo consapevoli anche di questa situazione e quindi la mettiamo fra le cose da fare.

Chiudo ringraziando la Consigliera alle pari opportunità Emanuela Periccioli e anche le Consigliere presenti Sandra Cerbai e Sonia Spacchini, a questa due giorni organizzata con il patrocinio del Comune di Borgo San Lorenzo a "Non Solo Mimose", in occasione della Festa della Donna. Ci sono state tutta una serie di iniziative molto belle e molto importanti con una buona risposta anche di pubblico, e tra l'altro come mi suggeriva la stessa Consigliera Periccioli un'informazione che venerdì 20 marzo alle ore 17,00 presso la Camera di Lavoro di Firenze in Borgo dei Greci, ci sarà un dibattito su lavoro e non lavoro, le disuguaglianze crescenti che generano nuove povertà femminili in cui insomma intervengono la professoressa Laura Leonardi dell'Università di Firenze, Daniela Cappelli Segretaria Regionale della SPI, Lorenzo Righi responsabile dell'area di Firenze di OXFAM e Loredana Taddei responsabile politiche di genere CGIL Nazionale e introdurrà Elena Cherubini, che è la responsabile del coordinamento donne CGIL Firenze. Un'iniziativa ulteriore che si lega con il filo di iniziative già fatte e che continueremo a fare sempre con questo filo conduttore. Quindi grazie davvero alle nostre Consigliere e ai nostri Consiglieri per la bella riuscita di questa manifestazione.>>

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

<<A questo punto mettiamo in approvazione il punto n. 2, approvazione verbale seduta del 29 gennaio... ah ok, allora do un attimo la parola all'Assessore Boni per una breve comunicazione.>>

Assessore Boni Claudio:

<<Grazie Presidente. Allora, doveva partire la scorsa settimana, ma però per ovvi motivi non è partita una campagna di sensibilizzazione e di aiuto, diciamo fra virgolette ai nostri cittadini sul tema dell'ADSL. È partito stamani il comunicato che chiede e lo chiedo anche a voi, chiedo di sensibilizzare le persone che conoscete, un'attività di verifica sui contratti ADSL del nostro Comune. Perché dico questo? Perché il mese prossimo ci sarà una riunione con l'Assessore Regionale Bugli e la Direzione Regionale della Telecom per verificare l'attuazione del Piano della cosiddetta Agenda Digitale, che dovrebbe portarsi a termine entro il 31/12 di quest'anno e dovrebbe portare alla copertura ADSL in tutto il Comune di Borgo San Lorenzo; quindi, Casaglia, Salaiole, ecc., ecc. Allora, la cosa difficile anche per quello che ci comunicano Telecom di avere già fatto, è la verifica puntuale e concreta se quello che ci dicono è stato fatto per davvero. Quindi abbiamo fatto un comunicato stamattina in cui chiediamo ai cittadini con un piccolissimo programma, di verificare la velocità della propria ADSL e di mandarci la segnalazione ad una e-mail che abbiamo creato appositamente, che è [adsl@comune.borgosanlorenzo...](mailto:adsl@comune.borgosanlorenzo.it) ecc., ecc. Questo comunicato verrà ripetuto per le prossime quattro settimane tutti i giorni, perché la questione è cruciale, cioè le infrastrutture ormai non sono più soltanto di asfalto, ma sono anche in etere e diciamo digitali. Quindi chiedo, scusate, da parte di tutti un minimo di collaborazione e di sensibilizzazione su questo tema, perché mi piacerebbe poter arrivare all'incontro con Telecom e con la Regione con un set di dati, con un insieme di dati che sia abbastanza corposo. Mi spiego meglio. Ho fatto una verifica su alcuni, da solo, anche su alcune frazioni, ad esempio sulla Frazione di Polcanto, in cui mi dicono e ci dice la Regione, Telecom diciamo tramite la Regione di avere attivato l'ADSL, invece risulterebbe... cioè è attiva, però ha 640k. Quindi siccome la Telecom ha vinto un appalto regionale che ha tutta una serie di parametri, il fatto che l'abbiamo attivata però con una velocità fra virgolette non adeguata, bisogna farglielo presente. Ci sono invece altre zone in cui è stata attivata l'ADSL, ma non è stato comunicato ai cittadini per dire; ad esempio a Panicaglia è stata attivata l'ADSL però molti non lo sanno e non sanno che possono fare addirittura dell'aumento della velocità fino a 20 mega bit. Quindi io vi chiedo davvero un piccolo impegno da parte di tutti per arrivare a questo incontro con un minimo di informazioni. Tutti i dettagli li trovate sul comunicato stampa di stamattina e sul profilo Facebook del Comune, che verrà ripetuto anche nei giorni successivi. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore.>>

Punto 2) Approvazione verbale seduta del 29 gennaio 2015.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora come dicevo, mettiamo in approvazione il verbale della seduta del 29 gennaio. Chi è favorevole? Unanimità. Passiamo adesso al punto n. 3, ah allora, sì, sì, scusa, astenuti Masini e Ferruzzi.>>



(vedi deliberazione n. 6 del 09/03/2015)

Punto 3) Interrogazione a risposta orale sulla gestione della Biblioteca Comunale di Borgo San Lorenzo, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!". (ALL. N. 1).

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 3, interrogazione a risposta orale sulla gestione della Biblioteca Comunale, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!". Quindi do la parola a Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Grazie Presidente. Interrogazione molto semplice, parte dal presupposto innanzi tutto che la Biblioteca rappresenta da molti anni un'eccellenza; la Biblioteca Comunale di Borgo San Lorenzo un'eccellenza nel panorama delle Biblioteche pubbliche territoriali, e che va ricordato che fino a qualche tempo fa che nella Biblioteca Comunale era, diciamo, retta da un funzionario di categoria D con la qualifica di Bibliotecario e un dipendente di categoria C. Poi al funzionario è stato sostituito un dipendente e purtroppo l'altra addetta che c'era è deceduta, e quindi la Biblioteca è retta solo da un dipendente che non è un funzionario bibliotecario. Inoltre, inoltre, diciamo, è stata data a un'Associazione esterna, ad un'Associazione esterna, un incarico per il reperimento dei giovani da impiegare all'interno della Biblioteca stessa e, fra l'altro, ci si avvale anche di questi giovani che esplicano il servizio civile. Quindi diciamo fra l'altro va ricordato che ci sono dei giovani che fanno parte degli Amici delle Biblioteche e che, fra l'altro, operano nella Biblioteca stessa. Quindi l'interrogazione è questa: "chiede se l'Amministrazione intenda e in quali tempi ripristinare l'assetto del personale necessario in Biblioteca, dotandola di un funzionario Bibliotecario; quali sono i costi economici a carico dell'Amministrazione Comunale per il personale non dipendente impiegato in Biblioteca; quante persone sono utilizzate e a quanto ammonta il mensile netto percepito dagli addetti incaricati dell'Associazione", perché sapendo questi dati insomma molto probabilmente questi ragazzi di cui si avvale quest'Associazione esterna, io penso che abbiano un mensile abbastanza ridicolo, per cui insomma anche per la stessa dignità del lavoratore e della persona vorrei sapere e avere contezza di ciò; se vi siano state azioni e orientamenti in merito a un possibile trasferimento della Biblioteca Comunale come si era detto in principio. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Margheri. Do la parola all'Assessore Boni.>>

Assessore Boni Claudio:

<< Grazie. Allora grazie al Consigliere Margheri perché ci permette di fare un punto sulla situazione e anche sul personale del Comune. Non la voglio prendere larga, però è necessario chiarire in contesto per capire i problemi che ci sono nella Biblioteca, anche in un'ottica di eventuali spostamenti di persone dalla struttura del Comune alla Biblioteca. Allora io per darvi un'idea ho fatto una breve e semplice ricerca sul numero dei dipendenti a parità di perimetro, cioè escludendo i Vigili Urbani, di altri Comuni intorno a noi rispetto al nostro. Il Comune di Firenzuola che ha meno di 5.000 abitanti ha 36 dipendenti; il Comune



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

di Barberino che ha 10.800 abitanti ha 68 dipendenti; il Comune di Borgo San Lorenzo che ha molto oltre i 18.000 abitanti, ha 88 dipendenti. Questo perché lo dico? Perché spostare una risorsa dal Comune in Biblioteca vuol dire che quello che faceva la risorsa nel Comune, non lo fa più nessuno o quasi. La situazione numerica del nostro personale è estremamente carente, non un po' carente, estremamente carente. Quindi c'è una difficoltà di partenza a cui si sommano tutta una serie di difficoltà ulteriori dovute al riordino, diciamo alla riorganizzazione delle Province, Città Metropolitana. Allora per l'anno 2015 e 2016 le assunzioni sono bloccate. Punto. Che cosa vuol dire? Che il nostro piano di assunzioni che avevamo approvato nel settembre-ottobre dell'anno scorso, inserimento di quattro persone due nel 2015 e 2 nel 2016 è bloccato. Che cosa vuol dire è bloccato? Che dobbiamo riservare questi posti agli esuberanti delle Province. Che cosa vuol dire questo? Vuol dire che fino a che la Provincia non ci da la lista degli esuberanti, e ancora a stamattina non abbiamo niente in Comune, né abbiamo un'idea di quando ci potrà essere mandata, però speriamo entro le elezioni Regionali, a volte le elezioni ci possono aiutare; diciamo fino a quel momento noi non possiamo fare niente. Che cosa vuol dire che non abbiamo fatto niente? No, assolutamente, perché proprio nella ventilata idea che ci fosse il blocco delle assunzioni noi a dicembre dell'anno scorso abbiamo fatto una procedura di mobilità per le Amministrazioni, per vedere di portare gente dentro il nostro Comune. La procedura è andata bene da un certo punto di vista e male da un altro. Bene perché avevamo individuato 2 figure che avevano fatto richiesta e che dopo i colloqui erano state... avevamo passato i colloqui, cioè 2 persone su 7 richieste; persone fra l'altro anche di alto profilo. Il problema è che le persone di alto profilo non te le mandano e quindi non hanno ricevuto il beneplacito dalla, diciamo dall'Amministrazione cedente. Quello che possiamo sperare è che avendo la Città Metropolitana nella Provincia di Firenze, o comunque la sede della Città Metropolitana nella Provincia di Firenze, la lista degli esuberanti delle Province sia rapidamente e quasi totalmente drenata dalla Città Metropolitana, e quindi noi si possa in un tempo ragionevole addivenire alla possibilità di procedere ad assunzioni. Peraltro lo spazio per queste assunzioni veniva dalla scelta che abbiamo fatto di risparmio sul personale e sui Dirigenti lo scorso anno. Quindi è come se si fosse arrivati a metà dell'opera e poi ci abbiano fra virgolette bloccato. Diciamo che il Decreto del Ministro Madia è molto rigido. Che cosa vuol dire? Facciamo l'esempio della Biblioteca. Un Bibliotecario ha una figura professionale specifica e quindi dal Decreto Madia viene fuori che, supponiamo ci sia un esuberante in Provincia di un Bibliotecario e supponiamo che questo Bibliotecario venga preso da un'altra Amministrazione, se non c'è un altro Bibliotecario io non lo posso assumere, perché ad oggi sono vincolato alle liste delle Province. Quindi per capire in che cornice ci si sta spostando, cosa abbiamo provato a fare? Nel frattempo abbiamo attivato e stiamo attivando con l'ufficio del lavoro della Città Metropolitana, perché non si chiama più Provincia, l'accesso ai lavoratori socialmente utili. I lavoratori socialmente utili sono quelli iscritti alle liste di mobilità e disoccupazione, a cui si può attingere per diciamo attività generica di sostegno dell'Amministrazione in ogni settore, sia come operai che come impiegati. Ci sono tutta una serie di tempi fra cui i 60 giorni di silenzio/assenso oltre i quali noi possiamo attivarli, e quella può essere e sarà sicuramente una risorsa a cui attingeremo almeno che non ci boccino i progetti, ma non ne vedo il motivo. Quindi la situazione è grave, è difficile, è estremamente difficile e le leve su cui possiamo operare sono minime, se non dico... dal punto di vista formale, assuntivo della Pubblica Amministrazione, non ci sono leve, fino a una data spero arrivi a breve. Ci stiamo muovendo con i lavori socialmente utili. Un'altra risorsa era quella del servizio civile che c'era in Biblioteca. Il servizio civile ovviamente non ha nessun costo per



l'Amministrazione, che però è scaduto e il bando deve essere fatto dall'Unione dei Comuni con tutte le tempistiche. Quindi in questo momento la situazione sulla Biblioteca è questa; cioè noi sostanzialmente per dare un minimo di respiro a questa struttura o spostiamo qualcuno dal Comune, e oggettivamente in questo momento specifico avremmo grossissime difficoltà a spostare qualsiasi figura dal nostro Comune presso la Biblioteca, perché ci vogliono delle qualifiche; non è che posso spostare chiunque in Biblioteca se cerco un Bibliotecario. Certamente non possiamo neanche aspettare chissà quanto tempo e quindi è un problema che ci poniamo, anche appunto nell'ottica dello spostamento anche parziale di una qualche risorsa in Biblioteca. I costi. Allora, le figure presenti in Biblioteca credo che siano dipendenti Comunali, sono sostanzialmente 3: il servizio civile che prima abbiamo detto, gli Amici della Biblioteca per il quale il Comune dà un contributo di 2.000 Euro l'anno e i collaboratori a progetto dell'Auser. Allora l'Auser ha un progetto annuale che vale circa 50.000 Euro l'anno, per il quale vengono utilizzati 4 collaboratori per circa 20 ore e mezzo la settimana, a cui questo purtroppo non ho le loro... non è che non ho le loro buste paga, lì ci vorrebbe proprio la dichiarazione dei redditi, diciamo una stima è di circa 10/12.000 Euro lordi all'anno per operatore, per un part-time. Quindi dal punto di vista economico credo che sia una retribuzione decente, se si fa un calcolo dal lordo al netto supponendo che questi soggetti non abbiano altri redditi. Fammi vedere se ho detto tutto, sì. Quindi per ulteriori approfondimenti sui costi, per ulteriore approfondimento sui costi o meglio su quello che l'Auser paga i propri collaboratori nel progetto della Biblioteca, bisogna richiederli direttamente all'AUSER ammesso che i soggetti in questione magari abbiano voglia di farcelo sapere, però non credo che sia un problema. Quindi sulla cornice giuridica ed economica credo di avere detto tutto. Sul punto 3 per il trasferimento della biblioteca, passo la parola alla collega Becchi che vi dà qualche informazione.>>

Ore 18,20 entra il Consigliere Miniati Marco. Presenti 17/17.

Assessore Becchi Cristina:

<<Sì salve a tutti, innanzi tutto. Allora per quanto riguarda il futuro della Biblioteca, sappiamo benissimo come spiegava Claudio che lì c'è un'emergenza, un'emergenza di spazio e di un'emergenza di personale. Sappiamo benissimo che quello è un settore che, cioè la Biblioteca è un servizio che va bene e quindi non si può rischiare di perderlo o di svilirlo, e questo per quanto riguarda anche le persone che poi vengono inserite all'interno della Biblioteca. Allora stiamo facendo, abbiamo già in mano alcuni progetti, alcuni studi sia per quanto riguarda appunto la gestione, ma anche per quanto riguarda gli spazi della biblioteca. Certamente come diceva Claudio il problema sono le finanze e quindi stiamo cercando di capire se si può trovare, in qualche modo, le coperture finanziarie per riuscire in questo modo, di poter parlare anche di un ampliamento della Biblioteca. Coperture finanziarie che devono arrivare ovviamente o dalla Regione, o magari con un supporto dell'Unione dei Comuni. Quindi diciamo che stiamo già facendo dei passaggi in questa direzione. I primi incontri in Regione li abbiamo già avuti, però come ben sapete ci vuole un po' del tempo. Ovviamente c'è da trovare una soluzione tampone per quanto riguarda le aule di studio, e stiamo valutando insieme a Claudio se tramite un accordo magari con l'Auser, o una soluzione con dei piccoli fondi che abbiamo disponibili qui di riuscire a creare una sinergia con la Biblioteca, in maniera da creare un piccolo e parziale ampliamento delle aule di studio, da dare una risposta ora immediata agli studenti e a chi ovviamente usufruisce della Biblioteca, per poi pensare come dicevo ad un progetto più



ampio e più ambizioso, che possa avere addirittura un ampliamento della biblioteca e un potenziamento del servizio. Tutto questo ribadisco passa solo attraverso le finanze e di conseguenza anche con il supporto che può arrivare dalla Regione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì. Volevo solo una precisazione. Abbiamo parlato dell'Auser, no? A cui viene dato un contributo di 50.000 Euro annuali. L'Auser si avvale di collaboratori. Collaboratori ragazzi giovani a progetto e sono 4 collaboratori. Questi 4 collaboratori si spartiscono i 50.000 grossomodo, grossomodo. Quindi ogni collaboratore dovrebbe avere sui 12.000 Euro lordi per un part-time, quindi verrebbe sui 500/600 Euro mensili, grosso modo, qualcosina in più. No volevo sapere questo perché pensavo che la retribuzione per questo contratto a progetto fosse più bassa, e quindi un obiettore, un ragazzo va lì, mi sembrava una cosa un po' poco dignitosa; per cui, ecco. No mi dispiace che purtroppo, non ci siano... tra l'altro dico che sono soddisfatto della risposta degli Assessori. Vorrei però che questo problema venga anche tenuto doppio, non so anche in una Commissione Consiliare, perché mi sembra che la Biblioteca sia un punto, un fiore all'occhiello di Borgo San Lorenzo per cui abbiamo notato dal... non diciamo per l'Amministrazione, per colpa dell'Amministrazione, ma per cose al di fuori dell'Amministrazione che sia un po' un nervo scoperto, cioè che non gli sia data purtroppo la dovuta, non sia seguita e non sia fornita di adeguato personale, per cui ci sono che, mi sembra a livello mugellano la Biblioteca di Borgo sia veramente qualcosa di importante. Ecco chiederei anche all'Assessore di poter anche seguire la cosa tramite la Commissione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<< Grazie Margheri.>>

Punto 4) Interrogazione a risposta orale sulla prevenzione e contrasto delle ludopatie, presentata da gruppo "Lista Civica Cambiamo, insieme!". (ALL. N. 2).

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 4; un'altra interrogazione sulla prevenzione al contrasto delle ludopatie, sempre presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!". Dò di nuovo la parola a Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sarò breve come sempre, molto veloce. Quindi richiamata la mozione a disposizione per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia, presentata dalla Commissione Consiliare attività, sociali e cultura, presieduta dal nostro Sindaco Paolo Omoboni nella precedente Amministrazione, ho notato che la suddetta mozione citava una serie di impegni per l'Amministrazione Comunale. Gli impegni erano: promuovere sul territorio comunale e nelle scuole la diffusione di informazioni su prevenzione e cura della dipendenza da gioco; favorire l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale delle sale da gioco, controlli sui locali per verificare il rispetto delle normative



Nazionale e Regionale; vietare slot machine e videopocker in locali di proprietà comunali affittati per qualsiasi finalità a terzi; promuovere sulla base della Legge Regionale il logo no slot in esercizi e circoli che non installano apparecchi per il gioco lecito; e poi dare consenso a mettere questi videogiochi lontani almeno 500 metri da Istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto; ora ci s'ha anche la Moschea lì alle Fornaci e quindi, bisognerebbe vedere i 500 metri dal... va bene; promuovere l'adozione da parte dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello di un regolamento per le sale da gioco, che recepisca quanto previsto dalla Legge Regionale. Per quanto l'interrogazione chiede quali di questi impegni siano stati fin qui attuati, fra l'altro mi sembra anche nel programma elettorale sia del Centro Sinistra che nel programma elettorale delle opposizioni c'era un richiamo alla prevenzione delle ludopatie, e se non si ritiene opportuno ed urgente intensificare l'impegno per limitare la diffusione delle ludopatie, mediante un'azione che comprenda sia attività che campagne di informazione e prevenzione e d'incentivo per i locali che rinuncino all'installazione di slot machine, sia di controllo per sanzionare eventuali abusi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Do la parola al Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Faccio le veci dell'Assessore Bonanni che purtroppo è allettata, perché ha subito un piccolo infortunio, un incidente stradale fortunatamente niente di grave. Detto questo, intanto ringrazio il Consigliere Margheri che mi cita anche nella premessa dell'interrogazione, perché questo mi permette comunque di sottolineare come nel precedente mandato sia stato fatto, qualche Consigliere era presente nella terza Commissione, è stato fatto un eccellente lavoro di approfondimento sulla tematica della prevenzione della ludopatia, perché voi capite bene prima della Legge Regionale non c'era alcuna cornice normativa che disciplinasse o regolamentasse l'apertura delle sale giochi e dei relativi centri scommesse. Fu fatto un ottimo lavoro di approfondimento, anche richiamando anche tutta una serie di attori e quindi dal mondo scolastico, al Sert, a tutti i soggetti che potevano essere interessati e la fine di questo lavoro fu appunto una mozione, in cui si stabilivano una serie di impegni che il Consigliere Margheri riporta. Rispetto a questi va anche detto che rispetto alla Legge Regionale, alla 57 del 2013, proprio qualche mese fa c'è stata una modifica di alcuni articoli; modifiche anche abbastanza importanti, perché per esempio quanto era citato nella mozione che riporta Margheri sul divieto di apertura delle sale da gioco, e quindi quell'estratto che poi è l'estratto della mozione, ma è l'estratto della Legge Regionale, è stato proprio modificato con la Legge Finanziaria 2015 dalla Regione Toscana, e quindi ora la nuova dicitura parla di centri di scommessa e di spazi per il gioco con vincita in denaro. Tutto il resto, sia le distanze minime, sia la possibilità, sia i luoghi da cui queste nuove strutture e vi ricordo che si sta parlando di nuove aperture e non di quelle esistenti, ritrova una disciplina diversa. La difficoltà al di là di questa modifica che abbiamo avuto qualche mese fa di applicare quello che prevedeva la normativa Regionale, era dovuta al fatto che come sostanzialmente quasi tutte le Leggi Regionali queste definiscono un quadro normativo, dopo di che ci sono i documenti di attuazione che disciplinano nello specifico come e quanto i Comuni e la Regione possono intervenire. E' proprio notizia di 10 giorni fa, quindi il 1° di marzo, che la Giunta ha approvato un Regolamento attuativo. Lo ha approvato la Giunta Regionale su iniziativa dell'Assessore e Vice Presidente Stefania Saccardi, che



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

introduce degli elementi tutti molto positivi, nel senso innanzi tutto formalizza un osservatorio sul fenomeno della dipendenza da gioco, che sarà chiaramente un osservatorio Regionale in cui saranno coinvolti gli Assessori Regionali alla salute, alla formazione e al commercio, perché evidentemente questo problema è un problema trasversale e quindi va ad incidere in queste tre deleghe, tre rappresentanti dei Comuni, tre Consiglieri Regionali, tre esponenti del mondo del volontariato, tre esperti e un rappresentante per ogni ASL Toscana. Quindi un osservatorio che di fatto racchiude un po' tutti i soggetti coinvolti, e che non solo ha delle funzioni di studio e monitoraggio, ma dovrà poi esprimere pareri e proposte su quelle che sono ad esempio campagne di sensibilizzazione e di formazione. Un'altra cosa importante, no questo lo dico, perché credo che sia opportuno prendere la palla al balzo dell'interrogazione per ridare anche un aggiornamento normativo e magari poi, lo dico qui, investire la terza Commissione di proseguire quel lavoro che aveva iniziato nel precedente mandato, sulla base anche di quelli che sono i nuovi Regolamenti e quindi possono trovare una maggiore applicazione in base alla Legge Regionale; ad esempio il Regolamento approvato dalla Giunta prevede dei contributi al Terzo Settore che presentano progetti a favore, ad esempio del reinserimento e della cura di persone che hanno problematiche o comunque patologie legate alla dipendenza del gioco. Lo stesso Regolamento lo prevede esplicitamente; darà compito alla Giunta Regionale di dare degli indirizzi ai Comuni e ove presente, alla Società della Salute. Questo mi pare ovvio per l'approvazione dei vari bandi con cui saranno destinate queste risorse. Altra cosa molto importante è finalmente la disciplina del logo no slot a livello Regionale. Questo spiega anche perché ad oggi, al di là dell'intavolare, ecco, un certo livello di discussione all'interno della Società della Salute, già prima che fosse uscito questo Regolamento, perché mi pare evidente che là dove si fanno o si disciplinano delle azioni di contrasto alla prevenzione e di contrasto alla ludopatia, e quindi alla prevenzione della ludopatia, il soggetto, questo l'abbiamo condiviso con l'Assessore Bonanni e con il Presidente della Società della Salute, il soggetto in cui questo può concretizzarsi non può che essere in questo momento la Società della Salute. Quindi è inutile fare delle azioni disorganiche fra Comuni, mentre è molto positivo che s'inizi a lavorare ad un progetto che chiaramente deve avere come capofila la Società della Salute. L'idea che abbiamo avuto era quella di disciplinare un logo no slot a livello della Società della Salute, e poi avendo avuto notizia che comunque era imminente un Regolamento a livello Regionale, abbiamo ritenuto opportuno aspettare qualche mese. Credo che sia una cosa positiva; nel senso avere un logo no slot a livello Regionale che sarà concesso a tutti quegli esercizi che rinunceranno quindi, o toglieranno le slot machine all'interno dei loro locali. Non solo. Questo Regolamento prevede che ci sia un sito web dedicato, dove saranno elencati e in qualche modo pubblicizzati tutti quelli che sono bar, circoli, esercenti in generale, che hanno rinunciato all'installazione di slot machine. Quindi noi seguiremo l'evoluzione e la concretizzazione del marchio no slot Regionale, quindi a quel punto tramite Società della Salute faremo in modo di agevolare o diffondere la possibilità di avere questo luogo per le nostre attività produttive. C'è un'altra interessante misura prevista all'interno della finanziaria del 2015, che è quella di alcune agevolazioni fiscali, chiaramente essendo Regionale in materia di IRAP, per cui per il periodo d'imposta 2015 l'IRAP sarà maggiorata di 0.30 punti percentuali per gli esercizi che hanno le slot machine, mentre sarà ridotta di 0.5, quindi può cominciare anche da un punto di vista quantitativo un elemento rilevante, ridotta dello 0,50 punti percentuali per esercizi e circoli che li rimuoveranno. Quindi rispetto a quello che chiede l'interrogazione credo che tutto un pacchetto di misura che già in quella mozione si citavano, debbono essere ora riviste sulla



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

base del nuovo Regolamento attuativo. Noi cosa abbiamo fatto? Innanzi tutto abbiamo dato disposizione agli uffici che là dove si vada a rinnovare una concessione, penso a un circolo, è forse l'esempio più comune che può succedere nel nostro territorio, si inseriscono delle clausole di risoluzione espressa dal contratto di comodato o di locazione là dove ci siano delle slot machine. Chiaramente questo lo possiamo fare nella fase di rinnovo del comodato, non in essere. Per quanto riguarda i controlli, anche sulla base del lavoro che fece a suo tempo la Commissione, devo dire che negli ultimi tre anni sono stati fatti ben 25 controlli; sono stati rilevati 8 verbali complessivamente con sanzioni amministrative di 1.032 Euro e una denuncia per un gestore. 25 controlli non sono pochi per il nostro territorio Comunale. È anche vero che oggettivamente non possiamo neanche avere un atteggiamento vessatorio, per cui ogni tre mesi è possibile fare un controllo. Si cerca chiaramente nella programmazione di quelle che sono le attività della Polizia Municipale, di controllare tutte le tipologie di attività produttive. È evidente, secondo me, sarebbe veramente importante che la Commissione e il Consiglio ripartisse su questo lavoro già fatto di approfondimento. Il problema purtroppo, a tutt'oggi, del gioco in generale è un problema che nei nostri territori comincia a diventare anche da un punto di vista numerico allarmante, con percentuali di soggetti che purtroppo ne soffrono. È chiaro che è come dire una dipendenza meno visibile con altre dipendenze, ma è una dipendenza purtroppo che non si ferma alle slot machine; ecco questo mi sento di sottolinearlo. Ma è soprattutto l'incremento del gioco on-line; Dalle scommesse sportive, ad altre tipologie di casinò on-line che sta veramente diventando, lo dimostrano i dati sul fatturato a livello Nazionale, sta diventando davvero una piaga sociale. Quindi noi abbiamo il dovere e l'obbligo di inserire degli elementi, che però siano elementi fattibili nelle nostre regolamentazioni, perché prima della Legge Regionale al di là di sentenze del TAR, che di fatto comunque sconfessavano l'ordinanza anche del Comune che aveva vietato alcune chiusure di questi locali, non c'era una cornice generale. A tutt'oggi, eh, a tutt'oggi c'è comunque una guerra. Leggevo di alcune sentenze del TAR, per esempio, del Tribunale di Prato di qualche settimana fa, fra una normativa Regionale che prevede un divieto e comunque una normativa nazionale che tutela la libera concorrenza. Quindi al di là degli elementi voglio dire di controllo che sono sacrosanti, credo che come Amministrazione si debba puntare molto alla premialità, intanto rispetto a chi fa una scelta che vi assicuro economicamente è una scelta in perdita, perché gli slot diciamo francamente fanno guadagnare i locali che li hanno installati, e rinunciare a delle slot machine vuol dire per un gestore di un'attività rinunciare ad una parte di vendita. Questo è per avere insomma tutti gli elementi chiari. Quindi come dire incentivare la premialità rispetto a chi fa una scelta antieconomica dal punto di vista personale e soprattutto prevedere per quanto possibile, l'applicazione di quelle che sono le misure dettate dal nuovo Regolamento, soprattutto per quanto riguarda i contributi alle Associazioni del Terzo Settore, che tramite la Società della Salute potrebbero presentare dei progetti di prevenzione, evidentemente, in collaborazione con le scuole e con tutti i soggetti interessati, che davvero forse ci fanno vincere la vera battaglia sul contrasto alle ludopatie, che a mio avviso non può essere una battaglia culturale. Detto questo i due binari noi le mettiamo in parallelo; da una parte c'è ovviamente il sacrosanto controllo nel rispetto delle norme nei locali, però dall'altro ci deve essere anche una progettualità culturale che ci permetta insomma veramente di frenare e debellare una piaga, che purtroppo anche nei nostri territori continua ad avere una certa rilevanza.>>

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

M

<<Grazie Sindaco. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì ringrazio, anzi io prendo l'invito e caldeggio l'invito del Sindaco e il Presidente della terza Commissione, che quanto prima si cominci a studiare questo problema, che effettivamente ecco è una piaga molto importante e incisiva sul nostro territorio. Grazie, sono soddisfatto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene. lo proporrei, visto che è trascorsa più di un'ora, di saltare i tre punti e poi riprendiamo in coda e di passare direttamente ai punti deliberativi e quindi ai punti 8), 9) e 10) e andare ad affrontare direttamente questi punti, e poi in coda riprenderemo dal punto n. 5 ok? Quindi adesso passiamo al punto n. 8 che è l'adesione del Comune di Borgo San Lorenzo all'Associazione Sprecozer.net. Questo è stato oggetto di una Commissione molto esaustiva anche direi insomma, quindi se qualcuno... Cristina? Assessore Becchi.>>

Punto 5) (ex 8) Adesione del Comune di Borgo San Lorenzo all'Associazione Sprecozero.net rete - Nazionale degli Enti territoriali contro lo spreco, con sede in Sasso Marconi (BO).

Assessore Becchi Cristina:

<<Sì grazie Presidente. Brevemente per rimarcare l'importanza di quest'adesione da parte del Comune di Borgo San Lorenzo all'Associazione Sprecozero.net. E' un'Associazione che nasce dalla volontà del Sindaco di Sasso Marconi; è un'Associazione che promuove le buone pratiche e l'attenzione ad una e diciamo ad un utilizzo più consapevole dei materiali che ci arrivano fra le mani. Noi come Comune di Borgo San Lorenzo durante questa ampia Commissione abbiamo anche potuto illustrare quelle che sono già le buone pratiche che noi mettiamo in atto, e quindi dall'Associazione come linee guida che utilizza scarti per diciamo per fare laboratorio, utilizza scarti di industrie di Associazioni come Mele di Newton, oppure il progetto sull'educazione alimentare, altro punto importante che viene richiesto e viene caldeggiato dall'Associazione Sprecozero. Insomma siamo davvero soddisfatti ed orgogliosi che il nostro Consiglio Comunale del nostro Comune aderisca a questa bellissima iniziativa, e riusciamo in questo modo a mettere insieme altre realtà e speriamo in questo modo di poter dare questo messaggio anche all'Unione dei Comuni. Lascio la parola.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore. Sì Consigliera Del Lungo.>>

Del Lungo Elisa:

<<Sì anche da parte nostra volevamo esprimere un parere assolutamente favorevole a questa rete, proprio perché quest'Associazione rappresenta un'opportunità concreta di mettere a sistema una serie di progetti, di procedure che già esistono e vengono messe in atto nel nostro territorio e che hanno tutti la stessa finalità di migliorare l'utilizzo, da una parte le risorse e da una parte anche la gestione dei rifiuti. Quindi questo progetto rappresenta proprio l'occasione di valorizzare l'impegno di tutti, dal singolo cittadino che fa



M

la raccolta differenziata a casa propria, alle singole Associazioni e realtà che mettono in atto questa serie di procedure, perché possono sentirsi comunque parte di un progetto collettivo che abbia come punto di riferimento proprio la pubblica Amministrazione, che quindi non si sentano comunque realtà singole. Quindi ben venga l'adesione, la messa in atto e anche la condivisione di tutte le procedure che servono a raggiungere quest'obiettivo comune.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie del Lungo. Masini.>>

Masini Claudia:

<<Anche noi siamo molto contenti. A me fa molto piacere, un po' perché ci sono realtà che in questi anni sono state costruite anche con sacrificio nel nostro territorio e quindi che trovino la possibilità di essere valorizzate è molto importante. Sono molto contenta anche perché il Sindaco di Sasso Marconi, che ha illustrato molto bene tutto il progetto è anche quello che è stato... come viene fatto da diversi anni, ha detto che loro fanno la raccolta differenziata dal 2008, che quando hanno iniziato insomma erano da soli e che sono stati, cioè hanno avuto all'inizio della raccolta differenziata la disapprovazione di tutti gli altri Comuni vicini, perché chiaramente tutti quei problemi che abbiamo con la raccolta differenziata ci sembra che vengano fuori. Alla fine ha vinto lui, cioè lui ha iniziato a fare la raccolta differenziata e adesso anche tutti gli altri Comuni intorno fanno la raccolta differenziata, con tutti i benefici che questo comporta. Quindi insomma, io questo ci tenevo a dirlo, perché insomma per noi si sarà capito, per noi la raccolta differenziata è molto importante e quindi che si possa unire la valorizzazione, insomma di risorse anche nel territorio, anche di riduzione dello spreco come può essere il progetto buon fine, naturalmente su quante cose venivano buttate nei cassonetti e le persone andavano a prenderle e adesso non ci sono più, quindi spero che anche tutti gli altri supermercati della zona aderiscano a questo progetto, che veramente Borgo faccia un'azione di forza davvero rispetto a quella che è la partenza della raccolta differenziata, cioè io ci voglio credere ecco in quest'impegno.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Periccioli.>>

Periccioli Emanuela:

<<Sono veramente contenta di questa scelta. Lungamente abbiamo parlato in Commissione, ma semplicemente per l'esperienza lavorativa di 44 anni nel territorio e nelle scuole, voglio dire che l'orgoglio di questa messa a sistema così significativa quindi da parte dell'Amministrazione, è proprio anche frutto di una sensibilizzazione che viene da lontano, come diceva già l'Assessore Becchi e come ha accennato anche la Consigliera Elisa Del Lungo, perché negli anni quindi la sensibilizzazione c'è stata su tantissimi aspetti; educazione alimentare, lo sviluppo sostenibile, attraverso i fontanelli per l'approvvigionamento dell'acqua, il taglio della carta, le isole ecologiche, m'illumino di meno, cioè sono state campagne e battaglie attive nella scuola negli ultimi vent'anni, e gli ultimi 10 veramente con un impegno incredibile. Quindi si spera che un progetto del genere trovi anche giovanissimi formati sul campo e sensibilizzati a questi aspetti così significativi per il territorio. Grazie a tutti.>>



4

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Periccioli. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Mettiamo in votazione il punto n. 8. Chi è favorevole? All'unanimità. Di questo si richiede anche l'immediata eseguibilità quindi chi è favorevole? Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 7 del 09/03/2015)

Punto 6) (ex 9) Approvazione Regolamento Comunale per la concessione delle civiche onorificenze.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo adesso al punto n. 9 che è l'approvazione del Regolamento comunale per la concessione delle civiche onorificenze. Anche questo è stato oggetto di passaggio in Commissione. Anche qui insomma è stata raggiunta l'unanimità. Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Molto rapidamente Presidente grazie. Sì questo è innanzi tutto, volevo così manifestare una testimonianza favorevole di ringraziamento nei riguardi degli uffici comunali che hanno predisposto questo Regolamento, che va diciamo ad integrare, a sanare e a metterci alla pari di tutti gli altri Comuni per quello che riguarda questo importante riconoscimento insomma. Ciò detto, anzi speriamo proprio di essere noi a poterne usufruire con la presentazione di quest'ordine del giorno, che verrà votato immagino prossimamente per quello che riguarda una delle proposte. Io volevo solo far notare che rispetto alla versione originale che avevamo proposto di Regolamento, il fatto che ci debbono essere i 2/3 dei Consiglieri che devono presentare la candidatura oppure il Sindaco possa presentare la candidatura, è un po' riduttivo, perché se già ci sono 2/3 dei Consiglieri che devono presentare la candidatura, è praticamente quasi inutile che poi vada in Consiglio, perché in automatico c'è già l'approvazione, mente nel resto dei Comuni italiani praticamente viene lasciata la possibilità di presentare le candidature a chiunque ne abbia un interesse. Quindi ciò detto per non diciamo, per non stravolgere e anche apprezzare quello che è stato fatto, siamo particolarmente contenti e favorevoli. Vi ringrazio. Ah, a proposito, visto che ci sarà questo, questa diciamo, questa necessità di coinvolgere i 2/3 ho quello originale dell'ordine del giorno, quindi alla fine prima di andare via magari se si firma tutti, così si evita di doverlo rifare e quindi dopo lo farò passare in giro l'ordine del giorno. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Sì, io soltanto una precisazione su questa storia dei 2/3. Non è del tutto vero che la maggioranza dei Regolamenti sulle civiche onorificenze non rispetti i 2/3, anzi io ho seguito in prima persona questo Regolamento e quindi anche con gli uffici ci siamo documentati, sia i Comuni vicini ma insomma i Comuni su tutto il territorio nazionale, e la maggioranza davvero è sempre dei 2/3 perché insomma si deve dare una certa rilevanza a questo tipo di... no, no, ma anche alla presentazione della domanda. Quindi diciamo ci siamo attenuti, davvero alla maggioranza dei Regolamenti sulle civiche onorificenze che ci sono sul territorio Nazionale insomma. È una precisazione. Se qualcun altro vuole



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

intervenire altrimenti si mette anche questo in votazione. Chi è favorevole?
All'unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 8 del 09/03/2015)

Punto 7) (ex 10) Approvazione progetto regionale per l'esercizio della gestione associata informazione turistica in rete e promozione.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 10, approvazione progetto regionale per l'esercizio della gestione associata informazione turistica in rete e promozione. Anche questo è stato oggetto di Commissione; se Paoli vuol dire qualcosa. Assessore Paoli si.>>

Assessore Paoli Enrico:

<<Sì grazie Presidente. Come ricordava giustamente lei, te, te, ti dò del lei, benvenuto, benvenuto ... Il punto in oggetto è stato appunto anche di discussione della Commissione, della seconda Commissione, però credo che un'illustrazione anche ai Consiglieri che non erano presenti alla Commissione penso che sia doveroso farla; tra l'altro insieme al punto ci è stato allegato un ordine del giorno, che andrà discusso quindi pregherei insomma di fare una votazione unica, poi con il voto separato, ma poi insomma almeno si riesce ad inquadrare più politicamente la questione. Vedete la gestione associata del turismo è stata conferita all'Unione dei Comuni; oggi si va appunto ad approvare il progetto gestionale per l'esercizio della gestione associata in materia di promozione turistica in rete, la quale Unione dei Comuni la esercita con la raccolta sul territorio delle risorse presenti per far sì che questo, appunto, il turismo e quindi anche il territorio stesso venga valorizzato attraverso le politiche che si vanno a mettere in campo. Come? Attraverso per esempio la promozione del brand Mugello, la promozione di questo territorio, la promozione di quello che si va a fare, attraverso il sito, attraverso la cartellonistica, attraverso il materiale cartaceo, attraverso per esempio anche iniziative pro-pubblicitarie. Appunto ricordavo prima l'obiettivo che si va a darsi con questa gestione associata, è in primo luogo quello di valorizzare il marchio del Mugello e quindi di questo territorio. Questo l'abbiamo detto penso in tutti i nostri programmi elettorali anche, cioè quello di fare della gestione del turismo, non andare a ricercare la singola diciamo così specificità del Comune, ma di puntare su un marchio che è appunto quello del Mugello, che ha una riconoscibilità a livello nazionale, se non addirittura internazionale. Basti pensare per esempio alla rilevanza che ha l'Autodromo del Mugello qui vicino a noi. Quindi la gestione associata va senz'altro in questo senso. Gli obiettivi che vogliamo darci hanno anche una strutturalità, cioè ci siamo anche nel Piano, c'è anche scritto all'incirca dove si va ad operare. Queste politiche verranno messe in campo attraverso un Piano annuale delle attività turistiche, che andranno ad individuare le strategie anche attraverso una riflessione ad ampio raggio di quello che andrà fatto, ma anche poi con un Piano dettagliato di costi, benefici e anche delle tempistiche che sono quelle che poi ci interessano in maniera più specifica. Politicamente verrà anche affrontata in una maniera, anche qui c'è scritto nel Piano, attraverso un coordinamento, coordinamento che sarà gestito e coordinato appunto, scusate la ripetizione, dall'Assessore al turismo dell'Unione dei Comuni e alla quale faranno parte tutti gli Assessori del turismo presenti nei Comuni del Mugello. Altra cosa importante; nel Piano vengono stabilite le risorse finanziarie su cui si va poi a coprire

16/39



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

questa gestione associata se l'avete visto, e tutte le spese inerenti e conseguenti l'organizzazione saranno finanziate attraverso il contributo annuale commisurato a quella che è la dimensione demografica del Comune stesso, quindi il contributo viene fissato dai Comuni in 0,32 Euro cad. pro capite per abitante e attraverso l'80% dell'introito della tassa di soggiorno. Come sicuramente saprete, la tassa di soggiorno tramite la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni del 2013, è stata suddivisa con un 80% da destinare appunto all'Unione Associata dei Comuni e il restante 20% ai Comuni stessi. Queste all'incirca sono le misure salienti del Piano che abbiamo anche illustrato nella Commissione, e che sono state oggetto anche di discussione. Io mi riprometto anche di intervenire dopo la discussione vostra e anche in merito all'ordine del giorno che è stato presentato, che così si ha anche un ventaglio più ampio diciamo così della situazione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Paoli. Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Eccomi. Sì grazie Presidente. Ovviamente accolgo la proposta di discussione unitaria dei due documenti, della Delibera e anche dell'ordine del giorno, che è giusto insomma considerare insieme. Abbiamo presentato come gruppo del PD e poi condiviso in realtà prima nella Capigruppo da tutti i Capigruppo, per l'appunto, e quindi firmato anche da loro, un ordine del giorno perché ci sembrava opportuno nonché importante in tema, in oggetto, ci pare appunto fosse giusto anche esprimerci in materia. Ovvero io ritengo che nel 2012 o 2011 probabilmente quando fu deciso e fu stabilito che fosse l'Unione dei Comuni a gestire la funzione turismo in maniera associata, naturalmente non posso che ritenere che sia una scelta positiva e suo modo anche lungimirante, cioè lo ha detto prima il Vice Sindaco, ma pensare oggi con la competizione anche turistica che ha la Toscana, ma non soltanto, di promuovere i nostri singolarmente i nostri Comuni e quindi come singolo Comune sarebbe una scelta a mio giudizio assolutamente infelice e infausta. Naturalmente noi dobbiamo promuovere un territorio che si chiama Mugello, che ha conosciuto ed è anche riconosciuto, che ha sue peculiarità, che non è un territorio che vede un turismo come si dice di massa, né tanto meno un turismo frenetico. Ha alcune caratteristiche e peculiarità che io credo vadano incentivate, vadano sottolineate e valorizzate e penso prevalentemente prima di tutto alle caratteristiche naturalistiche del nostro territorio, oltre che ovviamente artistiche ma anche al legame stretto che esiste tra il nostro territorio, gli aspetti che dicevo poc'anzi e la pratica e la promozione sportiva, non solo per l'esistenza dell'Autodromo qui, ma anche per l'esistenza e il sostegno a tante iniziative che negli anni sono cresciute e sono diventate anche degli importanti punti di riferimento di livello Nazionale. Quindi credo che tutte queste, tutti questi aspetti naturalmente, come tanti altri, vadano tenuti insieme in una promozione turistica che abbia e che dovrebbe avere a mio giudizio un target specifico, un obiettivo specifico per raggiungere determinate fasce e categorie di turisti, appunto perché ovviamente come sappiamo il turismo non è tutto uguale, non richiede servizi uguali a servizio del target entro cui ci stiamo rivolgendo. Oltretutto non mi ricordo l'anno 2012, anzi forse in quel caso 2013, con l'istituzione della tassa di soggiorno fu fatta una scelta, anche in quel caso conseguente a mio giudizio alla decisione che dicevo prima, ma comunque è una scelta impegnativa quella di destinare l'80% oltre alla quota proporzionale al numero degli abitanti, ma l'80% della tassa di soggiorno di ogni Comune del nostro territorio all'Unione



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

dei Comuni per finanziare detta funzione. Non so esattamente il Vice Sindaco ci dava qualche numero forse non definitivo; non ricordo in Commissione quindi non ho idea in Euro di che cifra si stia parlando, ma anche se solo fossero 1.000 Euro ecco abbiamo ritenuto importante indagare che cosa viene fatto con queste risorse, cioè la tassa di soggiorno è una tassa di scopo e in quanto tale è una tassa che è stata istituita perché servisse appunto, passatemi il gioco di parole, ma ad un determinato scopo e quindi al raggiungere un preciso obiettivo. Ecco io credo che con quest'ordine del giorno abbiamo chiesto, visto che la Delibera prevede la redazione di un Piano annuale di promozione turistica, che per quanto riguarda i Consiglieri che non fanno parte del Consiglio dell'Unione dei Comuni, non hanno la possibilità di valutare, di approfondire, abbiamo chiesto che fosse discusso in Commissione e approfondito, perché ci interessa ovviamente anche su quello che viene dato un parere qualificato, e quindi un parere informato su come questi soldi vengono spesi, che obiettivi si raggiunge, se vengono raggiunti e se è possibile ancorché nessuno di noi è un esperto di marketing, ma visto che si tratta di una politica strategica per il Mugello e per il nostro sviluppo e anzi per mandare in una certa direzione il Mugello, crediamo che sia assolutamente ragionevole richiedere per tramite della Giunta naturalmente ma all'Unione dei Comuni, di offrirci un approfondimento di merito su che tipo di promozioni turistiche vengono fatte e come vengono spese le risorse, che diciamo gli utenti di questo territorio versano nelle casse dell'Unione dei Comuni. Di fronte a questo ovviamente, questo passaggio ci offre a tutti noi, al Consiglio poi, la possibilità anche di esprimersi in maniera qualificata e con più strumenti di merito sulle politiche turistiche che il Mugello sta portando avanti. Credo di avere detto sostanzialmente tutto. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Cerbai.>>

Cerbai Sandra:

<<Come ha detto l'Assessore Paoli appunto ne abbiamo parlato nell'Unione dei Comuni. Mi scuso per la voce, ma ormai quest'anno va così, è tutto l'anno. Io ridico qui quello che dissi allora, cioè non si può che essere d'accordo su questo coordinamento turistico mugellano. Come dissi allora dico ancora; c'è da fare i mugellani, perché non è facile superare tanti campanilismi e quindi, non basterà fermarsi ad un discorso di produzione, di depliant, di siti promozionali o quant'altro. ma si tratterà di vedere come promuovere tutto quello che riguarda il Mugello, perché tra l'altro all'estero siamo conosciuti come Mugello, non come Borgo o Vicchio, Barberino, Scarperia. Quando io mi sono ritrovata in Galles una volta a vedere in una vetrina di una cartoleria un volumetto, che m'attirò per il verde familiare che aveva sulla copertina e ci lessi "The green valley Mugello", dissi meno male. Ecco quindi è il Mugello quello che è conosciuto e come dissi allora io immagino il Mugello con tutto il suo confine costellato di grandi cartelloni turistici, che dicono Mugello patria dei Medici, di Giotto, ecc., ecc., e non solo, ma anche di promozione ambientale perché nel Mugello vengono appunto perché è una valle verde, è una valle dove ancora si respira ambientalmente qualcosa di sano.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Cerbai. Masini.>>

Masini Claudia:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Allora io faccio un po' tutto insieme, nel senso che faccio anche la dichiarazione di voto. Allora io ho firmato l'ordine del giorno presentato dal Capogruppo del PD, perché sono d'accordo sull'indirizzo insomma dell'ordine del giorno, perché mi sembrava aprire e qui forse faccio una divagazione, mi sembrava aprire un concetto che è il concetto di ciò che accade. Quindi il sapere quello che accade, cosa accade all'interno delle gestioni associate in generale, non soltanto della gestione del turismo e quindi in questo forse sono... Il fatto che si introducesse questo concetto mi sembrava particolarmente interessante, tanto che io penso che quest'ordine del giorno dovrebbe essere ripresentato, ripeto, in tutte quelle che sono le gestioni associate, cioè bisognerebbe riuscire a innescare un meccanismo e individuare quello che è il metodo migliore per conoscere cosa accade in Unione e anche all'interno della Città metropolitana, cioè bisognerebbe riuscire proprio a trovare un metodo di lavoro per essere informati su quello che succede; anche perché a volte ci sfugge qual è il ruolo dei Consigli Comunali all'interno dell'Unione dei Comuni, anche un po' per quello che è l'ordine che a volte viene seguito nella votazione appunto dell'ordine del giorno o delle mozioni. Quindi questo insomma per fare un discorso oltre, cioè quello che è il nostro argomento di oggi e che è il turismo; anche perché è chiaro che noi vogliamo sapere non tanto, cioè come viene gestito il servizio e come vengono spesi i soldi rispetto a quella che è la gestione del servizio associato; il progetto in effetti è un progetto valido. Però il mio sarà un voto di astensione, perché comunque ci sono state delle cose che non ho condivise; non le ho condivise perché in Unione, ammetto, abbiamo come gruppo di Rifondazione votato a favore. Però poi mi sono confrontata e anch'io un po' ci ho ripensato. Quindi non mi sento di dare un voto a favore, perché comunque ci sono delle cose che non ho condiviso e forse non ho capito. Uno è stato come sia stato affrontato lo spostamento dell'ufficio da Villa Pecori all'Unione. Quindi un ufficio che non è più aperto tutti i giorni. Abbiamo avuto mi risulta un calo di personale, siamo passati da tre a due, mentre la gestione prevede tre persone e quindi in questo anche ho avuto, come dire, delle perplessità. Poi in generale diciamo un calo di finanziamenti, perché venendo a mancare il fondo montagna, quello è stato un calo di finanziamento fisiologico, però diciamo che poi il turismo si appoggia... si parla della promozione; sono d'accordo sul fatto che sia importante promuovere, però che cosa ci resta? Ci resta l'imposta di soggiorno e la quota associativa dei Comuni che sono circa 20.000 Euro l'anno mi sembra. Quindi ecco in realtà non è la mia astensione sul progetto, perché se devo essere onesta è un progetto valido, però per queste motivazioni che ho appena espresso mi sento di dare un voto di astensione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Miniati.>>

Alle ore 18,30 entra l'Assessore Pieri Giacomo: Presenti 4/5.

Miniati Marco:

<<Sì, allora anch'io volevo dire due parole su questo punto che trovo molto importante e strategico per Borgo San Lorenzo, ma ancora di più per la nostra zona che è il Mugello. È chiaro che non possiamo pensare alla promozione turistica in maniera autonoma come paese, come Borgo San Lorenzo, come Comune. Il turismo e la sua promozione dovrebbe essere secondo me come per altre aree tematiche, tipo la cultura ma tante altre; necessita sicuramente di una programmazione e di un pensiero condiviso per tutti i Comuni del Mugello. Quando si parla di gestione associata viene spontaneo commentare logicamente

19/39



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

positiva la situazione come in questo caso. Però c'è un però; il Mugello ha bisogno veramente di una promozione seria ed efficace. Credo che più per un rilancio finalmente una ripartenza, perché io credo che ancora il Mugello non sia partito come marchio, come brand nell'intero territorio nazionale e più ancora all'estero. È un brand che deve nascere. Questa gestione associata è bene che venga controllata da tutti i Comuni e faccia un lavoro forte ed importante, facendo intervenire gli addetti ai lavori, cioè coloro che hanno gli hotel, le aziende che lavorano nel territorio e che si occupano e che hanno un marchio conosciuto in tutto il mondo. Penso anche alle aziende di zootecnia, perché comunque il turismo è anche valorizzare le aziende che lavorano in quel territorio, perché ci sono tante aziende e le persone che arrivano nel Mugello sicuramente sono le prime ad andare a visitare queste aziende dove fanno la carne, il latte, i formaggi. Quindi noi abbiamo una grande potenzialità a Borgo San Lorenzo nel Mugello, ma questa potenzialità va messa insieme, tutta insieme perché abbiamo la natura, abbiamo il cibo, abbiamo la cultura. Da noi è nato Giotto. Ci sono tanti spunti per fare veramente del Mugello un grosso polo attrattivo. Sto pensando ai percorsi anche di trekking, per cui insomma, ci sono veramente tante situazioni e credo che un progetto gestionale per la promozione turistica bisogna farlo in maniera seria ed efficace. A volte è inutile pensare a queste cose a volantini o a siti internet, ecc., e basta. Io credo che questa volta bisogna veramente puntare ad un servizio di qualità mettendo in campo veramente non solamente i Comuni e le Amministrazioni, ma anche i privati e anche le aziende che lavorano nel territorio e che possono portare sicuramente un valore aggiunto a questo progetto. Quindi pregherei l'Amministrazione ecco su questa cosa di fare molta attenzione. A volte noi arriviamo dall'autostrada, dal casello, io lo facevo presente in Commissione, dove usciamo da Barberino del Mugello e ricordiamo che Barberino è il casello, il primo casello toscano che si trova arrivando da nord e non c'è un riferimento su quante cose belle si può trovare in questa zona. Si arriva a questo casello, c'è due o tre hotel, c'è l'outlet e non c'è un indicazione dove il turista che arriva, e che per caso magari viene a Barberino perché si ferma all'outlet può proseguire il suo percorso all'interno del Mugello e visitare tantissime realtà culturali, artistiche, monumentali, naturali, enogastronomiche. Ecco, credo che noi veramente si debba in qualche modo pensare a questo progetto in maniera seria, attenta e cercare comunque di avere il contributo di tutti, non solo della pubblica Amministrazione ma anche degli addetti ai lavori. Penso che i Comuni possono dare una mano sia di controllo, ma anche di aiuto a questa gestione associata anche con i Consiglieri, credo, perché anche noi si può portare nel nostro piccolo un contributo a questo progetto senz'altro ambizioso e speriamo che abbia i frutti dovuti, come il Mugello si merita da tanti anni. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Miniati. Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Sì, no, io m'immagino che questa sia una parte della politica turistica dell'Unione dei Comuni e firmato anche dal Comune di Borgo, nel senso che poi come veniva accennato da altri ci sono anche altri aspetti che coinvolgono la politica turistica, non c'è solo quelli della promozione, del web, dei depliant, della presenza alle manifestazioni, ci sono anche altri aspetti che poi m'immagino che saranno in evidenza anche noi come Commissioni, quando avremo annualmente o comunque insomma quando andremo a studiare e a leggere il Piano, come si chiama, quello il Piano annuale di attività turistica. Credo che sia

20/39



come dire una parte importante e di maggiore dettaglio poi anche pratico di quella che è l'impostazione politica generale che emerge da questo documento. Ci sono tante questioni che qui non emergono e di cui voglio dire tutti noi vogliamo parlare; di quali sono gli sportelli per esempio di informazione, anche l'aspetto estetico di questo territorio, ci sono delle strade che come dire fanno sbarrare gli occhi diciamo così, o degli incroci, o dei cartelli e quant'altro. Quindi credo però che non sia questa l'occasione per parlare di questi aspetti più di dettaglio. Mi sembra che l'impostazione generale, i principi generali che emergono da questo documento siano condivisibili e quindi noi li approviamo, così come abbiamo approvato il documento che abbiamo discusso in Commissione Capigruppo e che è stato presentato dal PD. Non vorrei come dire aggiungere altro, se non che bisogna attivarsi per cercare di ottenere dei risultati, a far entrare i soldi che ci sono visto che sono pochi su degli obiettivi, anche limitati se si vuole, ma su degli obiettivi. Se come dire facciamo quello che in molte occasioni abbiamo fatto e abbiamo anche avallato, cioè quello di cercare di accontentare, di dare un po' qua e un po' là, tappare parecchi buchi, poi alla fine non ne tappiamo nessuno. Vediamo se ne tappiamo uno perbene e gli altri si taperanno appena possibile. Quindi secondo me è necessario come linea generale per quello che poi emergeva anche in Commissione, e cioè concentrare i soldi, i pochi soldi che ci sono su un obiettivo preciso, per vedere di ottenere il massimo risultato possibile. Io poi l'avevo accennato in Commissione, lo voglio ripetere, perché mi piace particolarmente l'idea ed è quello che possa essere istituito una specie di premio per quegli imprenditori che svolgono in maniera particolarmente positiva, seria, affidabile, la loro attività perché questo può incentivare tutti a evitare di avere atteggiamenti non perfettamente corretti. Come voi sapete soprattutto all'estero le informazioni circolano con grande velocità; qualche fregatura presa dalle nostre parti può vanificare l'investimento economico che è stato fatto, per cui poi magari ne parleremo nei dettagli, ma a me sembrerebbe positiva un'operazione di questo genere. Alla fine volevo solo fare una domanda all'Assessore e cioè perché fra gli indicatori ce ne sono tanti, c'è l'aggiornamento, la valutazione dei materiali realizzati, cioè perché come parametro indicatore non si è preso il numero dei turisti. Sì, sì, certo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Squilloni ha fatto una domanda all'Assessore Paoli. Sì. No, no, dicevo... Paoli, dà la parola prima a Frandi, poi Margheri e poi rispondi. Ok? Quindi ora la parola a Frandi.>>

Frandi Franco:

<<Velocemente su questo punto volevo dire due cose anche così, alla luce delle esperienze passate. Il settore turismo non l'avevo mai seguito direttamente tranne che coinvolto soprattutto sotto l'aspetto sportivo, ecc.. Quindi il fatto di mettere insieme qualcosa in accordo con tutti i Comuni del Mugello penso che sia da portare avanti. L'altro giorno in Commissione parlai anche di certe collocazioni dell'ufficio turistico, ecc., che probabilmente su una collocazione più vicina all'autostrada potrebbe essere di fondamentale importanza. Comunque quello che tengo a sottolineare è questo, e anche nell'ordine del giorno che è stato presentato, io un accenno a quello che è il discorso delle associazioni di categoria e ad altre istituzioni, probabilmente lo farei. Faccio un esempio banale. Sia le agenzie che agiscono sul territorio e sia le scuole, pensando a quello che può essere il 2017 per dire, il 2017 è l'anno, è il 50° anniversario della morte di Don Milani, potrebbe essere un qualche cosa che in sinergia fra le aziende che operano sul territorio, le Amministrazioni Comunali e l'Unione dei Comuni e le scuole potrebbero penso



probabilmente collaborare per cercare di portare avanti un progetto molto, molto importante. Guardate che in Italia ci sono oltre 200 scuole che portano il nome di Don Milani. È un qualche cosa che è sempre stato tenuto molto, ma molto in considerazione, anche per quello che è stato negli anni questa figura di questo Prete, che andava molto oltre anche a quella che era la sua diciamo missione di sacerdote. Comunque ecco se noi sull'ordine del giorno si potesse aggiungere diciamo nel considerato, questa promozione turistica il nostro territorio non può che essere esercitato presso la valorizzazione dell'intero Mugello per le sue peculiarità naturali e turistiche, magari in collaborazione con le associazioni di categoria.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì allora io sono assolutamente d'accordo con l'ordine del giorno, fra l'altro ho anche firmato con la Lista Civica. Non ci asteniamo. Ci siamo astenuti in Commissione su questo Regolamento, perché se nella sostanza è condivisibile nella forma esteriore è da rivedere e da approfondire e qualche criticità l'abbiamo anche evidenziata anche qui in questo consesso. Mi rifacevo anche alle gestioni associate di cui ha parlato la Consigliera Masini, perché questa forse è una delle gestioni associate dell'Unione dei Comuni che presenta meno criticità delle altre. Le altre, mi riferisco in particolare per esempio al Consorzio del Mugello; Consorzio del Mugello è quel Consorzio che poi ha portato la Fiorentina a San Piero a Sieve e che sia in fase o di liquidazione, o che presenti delle criticità di natura economica.... per cui io come ho detto già nella nostra Commissione, come Presidente della Commissione garanzia e controllo dell'Unione dei Comuni ho già chiesto un cronoprogramma, e tutta una serie di Commissioni sull'approfondimento di tutte le gestioni associate dell'Unione dei Comuni. Comunque come ho detto noi ci asteniamo per il punto, però condividiamo pienamente se poi la Capogruppo vuole inserire questa dicitura del Frandi, benissimo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini per risposta al Consigliere Frandi.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì grazie velocemente. No, più che altro perché prima in Commissione Capigruppo avevamo condiviso il testo che ci pareva a tutti, l'avevo scritto io, c'è stata anche qualche opportuna modifica ma calibrata rispetto al tema. La questione non è se la promozione turistica si fa, con chi si fa e con la collaborazione di chi. È anche un principio condivisibile, non è questo il tema. Però credo che semplicemente in questo testo sostanzialmente non c'entri questo riferimento, ecco si sta parlando di altro e non del dettaglio su cosa si valorizza nella promozione turistica, con chi si fa, ecc.; sono dettagli che a mio giudizio tutti da considerare, su cui riflettere e da prendere in considerazione ma sostanzialmente, l'obiettivo in questo caso, l'obiettivo è di chiedere un approfondimento non tanto nel testo di scrivere i dettagli di con chi si collabora per fare promozione, piuttosto quali sono le prerogative, a mio giudizio. Quindi credo che il testo sia sufficientemente dettagliato, anzi forse anche troppo.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Rapidissimamente per una dichiarazione di voto. Anche noi siamo favorevoli all'ordine del giorno nella sua forma. Devo dire che eravamo anche favorevoli a quella clausola, ne avevamo discusso, della partecipazione delle associazioni di categoria; non è un problema siamo comunque favorevoli. Ci asteniamo invece sul punto all'ordine del giorno...Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<In chiusura do la parola all'Assessore Paoli.>>

Assessore Paoli Enrico:

<<Sì grazie Presidente. Intanto penso che la discussione che è emersa anche stasera qui in Consiglio Comunale, conseguente anche alla Commissione; dà un po' anche il senso che il tema è un tema sentito, percepito anche dai rappresentanti delle istituzioni. È un tema che interessa. Prima si parlava di un tema strategico. Sì il turismo su questo territorio è un tema strategico. È un tema su cui le Amministrazioni Comunali e anche le associazioni di categoria hanno iniziato ad investire. Io sono molto d'accordo con quanto diceva la Consigliera Sandra. Si è fatto il Mugello ora c'è da sentirsi mugellani, nel senso qui abbiamo un Piano, abbiamo un Regolamento, abbiamo attraverso i Consigli Comunali, attraverso i Consigli dell'Unione dei Comuni, ci siamo dati un'organizzazione, ci siamo detti bene si lavora su questa roba qui, si lavora non più come Borgo San Lorenzo o come Marradi, piuttosto che Dicomano, si lavora come Mugello. Dotiamoci di un Piano, dotiamoci delle politiche per.... È chiaro che adesso c'è da fare il più; c'è da trasformare questo Piano, c'è da far capire alle persone, agli Enti, alle associazioni, ai punti di ricezione, che si deve andare in questa direzione. Questa forse è davvero la parte più difficile sulla quale tutti noi penso, perché alla fine un senso di appartenenza al loro paese talvolta emerge anche rispetto a quello che ... sul territorio. Bisogna stare attenti, perché la percezione che c'è fuori da qui, fuori dal Mugello, del Mugello stesso, spesso è intesa come c'è il bosco. No non c'è il bosco nel Mugello, c'è anche il bosco, dove ci sono dei percorsi per farci andare i turisti. Ma nel Mugello ci sono tantissime altre cose. Io penso che a Borgo San Lorenzo tutte le iniziative che vengono fatte nel corso dell'anno, dalla fiera agricola, a ciccolandia, ai mercatini di Natale se ci saranno, sono iniziative che vanno nell'interesse e nello sviluppo economico di questo paese, perché di questo parliamo, ma vanno anche a incidere fortemente sulla promozione turistica e quindi sulla concezione e la percezione che si ha all'esterno di Borgo San Lorenzo e del Mugello. Su questo bisogna lavorare. È questa la parte più difficile, ma è questa la parte su cui bisogna andare a fare politica. Un'altra cosa che l'avevo detta anche in Commissione e da Consigliere e da Capogruppo dell'Unione dei Comuni, quando fu approvata la delibera della tassa di soggiorno feci presente anche in quella sede, cioè si parlava prima di tassa di scopo. È vero la tassa di soggiorno è una tassa di scopo, comunque è una tassa che va a... che ha come indirizzo quello di incidere sulle politiche turistiche del Mugello. Però, ed è la cosa che mi rendeva perplesso all'epoca e mi rende perplesso anche adesso che sono amministratore di un Comune, bisogna stare attenti che quella tassa che non sia intesa a maglie troppo larghe, cioè se per come turismo si intendano troppe cose. No. Fare una strada non vuol dire migliorare il turismo. Fare un ufficio turistico aperto al pubblico vuol dire fare turismo. Fare una promozione puntuale su delle iniziative, fare un calendario



M

delle iniziative, dire che siano tutti in rete. Questo vuol dire fare politiche di territorio. Quindi anche prendere i soldi dai cittadini e metterli a servizio di quella funzione. Io quindi una richiesta che farò quando ci sarà il coordinamento territoriale sarà anche questa; di stringere un po' le maglie a quelle che poi sono le spese e quindi delle risorse, perché se non il lavoro che viene fatto e i lavori che vengono spesi e che vengono versati dai cittadini e dalle strutture recettive, rischiano di non essere al meglio di quello che si può fare. Questo sinceramente a me un pochino mi scoccia, perché poi si va a mettere dei soldi nelle tasche della gente ed è bene essere puntuali. Sugli indicatori e poi chiudo. È vero potevano esserci anche inseriti; secondo me però il discorso della quantità dei turisti. Però secondo me più che sulla quantità, visti anche gli altri tipi di indicatori sarebbe stato più opportuno inserire i feedback che ti lasciano i turisti, cioè quello che poi riportano nei motori di ricerca, nelle up, penso a Keep Adviser, però è un lavoro che mi rendo conto anche che con tre persone all'ufficio turistico è un po' difficile. Però la richiesta è puntuale, è capibile, ecco. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora a questo punto...>>

Assessore Paoli Enrico:

<<Mi sono scordato in merito all'ordine del giorno, ovviamente da parte, insomma, si era già condiviso anche prima in maggioranza e poi anche in Commissione. Però è chiaro che come Amministrazione Comunale siamo più che disponibili a fare dei passaggi con la commissione competente, in merito a quelle che sono le richieste dell'ordine del giorno perché penso che serva, penso che serva anche e soprattutto alle persone che si va a rappresentare, avere un report puntuale di come vengono presi i soldi quando e dove. Ecco, grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora come dicevo adesso la modalità di voto, votiamo prima l'ordine del giorno e poi votiamo la delibera, per cui se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'ordine del giorno depositato dal gruppo Partito Democratico e sottoscritto dagli altri gruppi consiliari. Quindi chi è favorevole? Aspetta manca Frandi. Frandi, l'ordine del giorno? Quindi favorevoli 16. Chi si astiene? L'ordine del giorno è approvato. Adesso votiamo la delibera, approvazione del progetto gestionale per l'esercizio della gestione associata informazione turistica in rete e promozione. Chi è favorevole? No, chi è favorevole? 12. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 5. Si richiede immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene. Come sopra. >>

(vedi deliberazione n. 9 del 09/03/2015)

Punto 8) (ex 5) Mozione per la salvaguardia del settore agricolo, della sovranità alimentare e dei diritti: no al trattato trans-atlantico su commercio e investimenti (TTIP), presentata dal gruppo "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista".

Il Presidente Timpanelli:



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

<<Allora adesso torniamo indietro e ripartiamo dal punto n. 5 che è la mozione per la salvaguardia del settore agricolo, della sovranità alimentare e dei diritti: no al trattato transatlantico su commercio e investimenti (TTIP), presentata dal gruppo "L'Altra Borgo - Rifondazione Comunista". Questo è stato un tema di discussione in Capigruppo, insomma c'è stato anche un bel lavoro di accordo fra i vari gruppi. Comunque è stato presentato un documento condiviso da tutte le forze dei gruppi consiliari, però darei la parola a Masini per l'illustrazione insomma.>>

Masini Claudia:

<<No è stato un lavoro impegnativo però io sono contenta, perché questo tema mi sembrava importante. È un tema che comunque è andato... è un tema che è stato trattato in altri Consigli Comunali che ha visto, insomma, è riuscito anche a mettere d'accordo maggioranza e opposizione proprio perché davvero tratta un argomento importante per tutti. Quindi sono contenta se anche con un po' di lavoro insomma, siamo qui per questo, siamo riusciti poi a trovare il modo di fare una cosa, di stendere un documento che fosse, che mettesse insomma d'accordo tutti. Io farò un'illustrazione un po', servendomi anche del materiale che comunque l'organizzazione, insomma le persone che si sono organizzate per cercare di fermare in qualche modo questo TTIP in questa modalità, cioè quello che è stato anche il nostro compromesso; è che fino a qui se poi domani succederà qualcosa di diverso siamo pronti anche a rivedere le nostre posizioni, ma diciamo... Io come "L'Altra Borgo Rifondazione Comunista" sono contraria, ma non a prescindere, sono contraria con tutte le motivazioni che mi sembra questo trattato porti. Credo che sia un buon compromesso dire che siamo contrari fino ad adesso, fino a prova contraria, nel senso che fino ad ora, quello che poi accadrà domani, sarà tutto da rivedere e da riconsiderare nuovamente. Quindi diciamo il lavoro e il nostro lavoro come Capigruppo è stato il lavoro per quella che è la documentazione, la nostra documentazione ad oggi. Che cos'è il TTIP. È un accordo sul commercio e gli investimenti. I negoziati che sono iniziati a luglio del 2013 sono volutamente segreti. Questo è importante, perché non c'è stato veramente un coinvolgimento. I contenuti rappresentano un tentativo di ulteriore erosione delle garanzie con ... dal punto di vista del diritto del lavoro, dei diritti umani, della tutela ambientale, della sicurezza alimentare, degli Istituti democratici. Per quanto riguarda la sicurezza alimentare c'è da precisare che negli USA il commercio degli organismi geneticamente modificati è una pratica diffusa, insieme all'utilizzo di ormoni e promotori della crescita bovina. Se l'accordo fosse approvato il mercato europeo dovrà aprirsi anche a questi prodotti. Rispetto ai beni comuni e ai servizi pubblici, dall'acqua all'energia, dai trasporti alla sanità, si trasformerebbero da diritti per tutti a business delle grandi imprese, con una forte spinta verso la privatizzazione. Per quanto riguarda il Made in Italy l'obbligo di indicazione dell'origine geografica di un prodotto potrebbe essere minacciato dall'interesse economico delle grandi imprese americane, di immettere nel mercato europeo prodotti che chiamano l'italianità. Per quanto riguarda i diritti dei lavoratori e questo è veramente importante, perché gli stati dell'Unione Europea, tra cui l'Italia, si sono dotati di leggi avanzate nel settore della promozione e della tutela dei diritti dei lavoratori. Gli Usa si sono invece limitati a ratificare solo il 10% delle convenzioni dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro. La sovranità Nazionale. Il TTIP intende istituire un meccanismo di arbitrato internazionale, che permetterebbe da un'impresa di citare in giudizio uno Stato, e chiedere un lauto risarcimento per avere compromesso o minacciato i propri investimenti e interessi commerciali. Quindi il TTIP viene visto a giusto avviso, non come un negoziato pronto a due concorrenti commerciali, ma come un tentativo da parte di compagnie trans-nazionali



M

di aprire e deregolamentare i mercati su ambedue le sponde dell'Atlantico; tra i cittadini dell'Unione Europea e degli USA sorgono quindi preoccupazioni sempre maggiori, di fronte alle minacce costituite dal TTIP, mentre i raggruppamenti della società civile stanno riunendo attualmente le proprie forze, assieme ad accademici, parlamentari e altri, per evitare che funzionari di Governo pro-business decretino la fine degli standard sociali e ambientali fondamentali sopra citati. Tutti sono incoraggiati a partecipare a questa resistenza, prendendo contatto con le proprie compagnie locali, che avviandone una propria. Per queste ragioni abbiamo ritenuto utile presentare questa mozione, coinvolgendo il nostro Ente, prendendo una posizione sul TTIP e impegnandosi ad avviare una campagna di sensibilizzazione e informazione verso i cittadini tenuti all'oscuro dei negoziati e dei contenuti. Qui appunto c'è da, secondo me, appunto, da mettere in evidenza quello che è l'impegno del Comune di Borgo e dell'Unione dei Comuni, rispetto alla promozione dell'agricoltura territoriale di qualità, nella difesa della tipicità in agricoltura e nella biodiversità e della promozione della cosiddetta filiera corta. Elementi questi non solo di qualificazione della nostra agricoltura, ma strumenti per uno sviluppo armonico del territorio e delle attività ad esso legato, alla tutela paesaggistica. Mi viene in mente quando abbiamo votato tutti insieme la mozione sulla Mukki, ecco diciamo si lega questo molto al discorso del TTIP, perché comunque la valenza tutela la produzione locale rispetto alle logiche puramente commerciali e non. Basti pensare al grano, che comunque noi adesso non lo produciamo quasi più, e che comunque ha un costo superiore rispetto a quello che viene prodotto in Australia. Quindi insomma il lavoro condiviso mi fa particolarmente piacere, perché penso che questo sia un argomento di spessore anche per il nostro territorio. Grazie.>>

Alle ore 18,45 esce la Consigliera Del Lungo: Presenti 16/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Se ci sono... Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Come diceva giustamente la Claudia è stato un lavoro lungo e faticoso. Ora non staremo qui nessuno di noi a dettagliare le varie parti su cui si articola la mozione, perché faremmo le ore piccole. Quello che io voglio dire dal mio punto di vista è che il trattato in quanto tale non mi pare un fatto negativo; cioè non è che sia negativo il solo fatto di mettersi a discutere per creare un'unica area di scambio fra il Nord America e l'Europa. Il problema è come spesso succede in tutte le occasioni della vita, il problema è come poi si fa, quale gambe le mettiamo, quindi che cosa dicono i dettagli, i particolari, perché poi in questi trattati quelli che contano sono i particolari più che le grandi dichiarazioni. Fino ad oggi, anzi per essere precisi fino ad ottobre dell'anno scorso più o meno nessuno sapeva niente di questo trattato e quando nessuno sa niente, insomma, viene qualche sospetto, viene qualche pensiero cattivo a proposito, a proposito di temi come questi. Allora anche su sollecitazione dell'Italia, le cose si sono un po' più aperte, le notizie sono venute un po' a galla e anche i termini del trattato sono un po' meglio conosciuti. Finora coloro che hanno partecipato diciamo così a queste illustrazioni non sono usciti particolarmente soddisfatti, nel senso che tutti indipendentemente come dire dalle collocazioni hanno detto sì sono informazioni, ma sono informazioni tutto sommato superficiali, indettagliate, vorremo così qualche cosa di più. Mi pare su questa posizione non si possa altro che condividere, ma soprattutto bisogna condividere l'idea che questo negoziato deve essere



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

un negoziato che tende ad armonizzare diciamo le legislazioni in senso lato, le normative di queste due parti del mondo, ma deve essere armonizzabile verso l'alto, deve armonizzarle per cercare di migliorare la situazione dall'una e dall'altra parte; che dall'una e dall'altra parte ci sono degli aspetti positivi e degli aspetti negativi. Noi pensiamo che per esempio in Europa i cittadini siano molto più garantiti rispetto a quello che non accade nel Nord America; questo probabilmente anche è vero, ma non è la verità, la verità. Ci sono alcuni aspetti che invece sono garantiti di più nella legislazione nord americana. Io per cercare di capire qualche cosa sono dato a leggere un po' in qua e in là e per esempio dal punto di vista delle etichettature, che è un aspetto importante soprattutto sugli alimenti, se uno li legge, dal punto di vista delle etichettature ci sono delle normative molto più restrittive in Nord America che non in Europa. Così come mi si dice dal punto di vista delle quantità di microrganismi che sono ammessi negli alimenti. Da noi ci sono delle tolleranze più elevate rispetto per esempio al Nord America. Ce ne sono tante altre in Nord America che a noi non vanno bene. Uno senza stare tanto a discutere è quello degli OGM anche se in una grossa fetta dell'Europa poi si usano, e anche qui bisognerebbe aprire un ragionamento separato perché non va tutto male secondo me l'OGM. Poi ci sono altre questioni più di dettaglio. I più importanti per esempio gli ormoni nell'allevamento degli animali; i polli che vengono lavati non ricordo se con la varechina, qualche cosa del genere, ma insomma diciamo che se si riuscisse a prendere il meglio dall'una e dall'altra parte si otterrebbe un grande risultato. Effettivamente la strada che è stata intrapresa fino a questo momento non da molte garanzie, in tutta onestà, perché io sono pregiudizialmente contro il ... non sono nemmeno antinucleare, figuriamoci se sono contro questi trattati. Però la strada ripeto intrapresa, non da moltissime garanzie. Io spero che invece, come dire, si riesca ad ottenere un risultato positivo e utile per tutti, anche rispetto per esempio a quelle nazioni, a quelle realtà economiche importanti che stanno al di fuori di queste aree geografiche e che possono essere condizionate, fortemente condizionate con questo tipo di accordo, con questo tipo di trattato. Io non vorrei aggiungere altro se non due parole su questo benedetto Tribunale, perché a me sembra che alla fine sia il nodo centrale o giù di lì, nel senso che tutte le questioni che dovessero sorgere fra imprese, Stati, organismi locali, dovrebbero essere risolte, dovrebbe essere dato un parere definitivo da questo Tribunale internazionale, non mi ricordo come si chiama, quale sia il termine esatto ma nella mozione di Rifondazione c'è scritto. Ecco io vorrei che questo Tribunale fosse un Tribunale che non è particolarmente condizionato dai poteri forti, dai cosiddetti poteri forti, tanto tutti sappiamo di che cosa parliamo. Vorrei che fosse un Tribunale, vorrei che si riuscisse a costruire un Tribunale che effettivamente fosse in grado di esprimere, come dire, delle sentenze il più possibile, il più possibile ... Teniamo presente che se tutto fosse fatto secondo le regole, secondo il meglio diciamo di quello che si può ottenere dall'una e dall'altra parte, in termini economici i risultati non sarebbero trascurabili; ci sarebbero dei vantaggi debolissimi anche per l'Europa anche dal punto di vista economico, di soldi, il che a questi chiari di luna non farebbe neanche male e soprattutto eliminerebbe uno dei problemi dell'industria italiana, soprattutto per quella alimentare che è quello di cui si faceva fra l'altro riferimento un attimo fa su quello del turismo, quello dei cosiddetto brand; cioè in tutto il Nord America non esiste un brand locale, non esiste un prodotto parmigiano reggiano o Mukki Mugello o che altro. La legge non consente di, come dire, di garantire questo tipo di prodotti, perché quello che conta è il brand dell'Azienda che fa il prodotto. Quindi non c'entra niente la filiera, la localizzazione e quant'altro. Se si riuscisse per esempio attraverso questo trattato a porre anche nel Nord America questo tipo di caratterizzazione, per noi che produciamo prodotti di livello



qualitativo o mediamente alto, o molto alto, per noi sarebbe un grosso vantaggio. Naturalmente con tutti i se e tutti i ma, ma sintetizzare tutti i se e tutti i ma. Approviamo anche noi la mozione presentata da Rifondazione e poi un po' modificata in qua e in là da diverse mani. Tutto qui.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Qualcun altro vuole intervenire? Cerbai vai.>>

Cerbai Sandra:

<<Io sono perfettamente d'accordo su questo punto con la mozione presentata, specialmente per quello che impegna il Comune e impegna la CE a dare informazioni e, in qualche modo, a preparare i cittadini a capire che cos'è questo trattato. Fra l'altro non è il solo trattato perché a fianco al trattato trans-atlantico c'è il trattato trans-pacifico. Io lo ho scoperto ultimamente; il trattato trans-pacifico sarebbe quello che dovrebbe servire a salvaguardarci da questa grande merce che viene dall'economia cinese. Io nel prendere le mie... io sono un pochino meno ottimista di Enzo per quello che riguarda questo trattato, ci vedo più pericoli che cose positive, perché temo fortemente ... americana su tutto questo. La mia paura è che sia più facile per loro a imporre a noi quello che noi già, quello che noi non abbiamo mai voluto. Per esempio; io vorrei un'informazione che si richiede che venga data ai cittadini, vorrei che anche sulla possibilità della rimozione delle barriere non tariffarie...., perché è quello il punto. Quindi un'informazione su questo, perché sono le barriere tariffarie che consentono la salvaguardia dei prodotti e non solo. Vorrei anche che... io ci ho letto anche in questo momento in particolare della situazione mondiale, diciamo ci ho letto un qualche cosa di pericolo geopolitica; cioè siamo in un momento critico con la Russia, ma la Russia ci serve. Siamo in un momento critico anche perché la Grecia non si sa bene come sarà servita dall'Europa, e c'è il rischio che se uscisse dall'Europa diventa lo sbocco nel Mediterraneo per la Russia. Ma c'è un rischio anche. Io ci leggo da parte del Governo americano il fatto di isolare un po' la Russia dal resto dell'Europa, perché in questo caso la Russia non andrebbe considerata, no? Non è che sono il difensore della Russia, però è una cosa piuttosto delicata questa e quindi, anche su questo, vorrei tanto che ci venisse data un'informazione su dove si sta andando, perché non è chiaro ancora dove si sta andando, tutto questo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<Sì grazie, brevemente. Intanto per dire che condividiamo, ovviamente, il dispositivo emerso dal lavoro di questi giorni prima nella Commissione dei Capigruppo. Sono state dette diverse cose, ma diciamo il tema ce lo citava prima il Capogruppo Squilloni. La questione è eliminare le normative che esistono diciamo così fra i due blocchi, fra gli Stati Uniti e l'Unione Europea e la semplificazione burocratica che è sempre cosa positiva per lo sviluppo dell'economia, diminuisce i costi, alleggerisce il lavoro e quant'altro. Il tema però, il rischio più che altro è che come prima diceva l'adeguamento e un'informazione delle normative venga fatto dal basso, si elimini una serie di vincoli, una serie di prescrizioni utili perché in molti settori economici ci sono aspetti più delicati, basti pensare per esempio ad un principio cardine dell'Unione Europea, che lo è stato nel momento in cui è stata fondata l'Unione Europea. Questa esisteva già quando si è proceduto a



A

costituire il mercato unico dell'Unione Europea con tutte le diffidenze reciproche fra gli Stati, e chiaramente ognuno aveva la sua normativa e i suoi dispositivi, che aveva a cuore perché pensava che ognuno di loro fosse il miglior tutore della salute e dell'igiene degli alimenti, delle produzioni e quant'altro. Quindi diciamo in forma molto maggiore si sta ripresentando adesso. Però se si pensa a questa discussione fatta nel momento in cui si è costituita l'Unione Europea, e l'Unione Europea ha deciso per esempio di adottare un principio di precauzione, che detto in termini molto sintetici sostanzialmente si chiede prima di verificare l'efficacia dei farmaci, la correttezza delle funzioni alimentari e quant'altro, hanno stabilito un principio esattamente opposto, cioè immetterlo sul mercato dopo avviene la fase di valutazione del controllo, una volta che il prodotto è sul mercato naturalmente, Aziende produttrici hanno poi in carico l'onere di fronte a controversie, e che ha effetti negativi che i prodotti immessi sul mercato hanno chiaramente di risponderne in sede giuridica. È del tutto evidente che sono impostazioni economiche anche diverse, storiche probabilmente, anche diverse. Naturalmente tutte le criticità che in questo ... si sottolineano ma che sono come dire riprese anche dai grandi..., ora non ho onestamente rilevato, mi pare che questi grandi mass media non esistano e quindi non enfatizzare quello che sto per dire, in realtà diciamo le perplessità vedo che sono molto trasversali, cioè non sono perplessità di parte anche perché io non temo tanto il prevalere degli Stati Uniti in questa discussione. La verità è che si rischia che prevalgano gli interessi delle multinazionali che di per se, anche se come dire, io non sono contro a prescindere alle multinazionali anche se come sappiamo, perché storicamente è stato così, lo è stato così anche negli altri trattati commerciali, il principale interesse delle multinazionali è quello di rimuovere ogni tipo di vincolo rispetto alle loro produzioni. Si è visto con le tipologie di produzione diciamo; gli impianti della Coca-Cola in giro per il mondo, non lo fa in America, però in giro per il mondo lo fa, crea problemi alle falde acquifere, inquina, ecc., ecc., ha i semi della ..., cioè abbiamo visto e continuiamo a vedere aspetti molto deleteri anche derivanti dall'abbattimento delle cosiddette barriere non tariffarie, e quindi è evidente che molte criticità rischiano di esserci in questo trattato. È altrettanto vero che qualora verrà sottoscritto, ancorché le trattative arriveranno in porto fra l'altro leggo ovviamente, se la fonte è attendibile, ma in ogni caso bugiardo chi lo scrive, bugiardo io, perché l'Unione Europea è al tavolo delle trattative con 7 funzionari, gli Stati Uniti sono al tavolo delle trattative con 600 consulenti delle multinazionali, cioè è del tutto evidente che a quel tavolo sono rappresentati tanti e diversi interessi. Ma in ogni caso qualora venga sottoscritto questo trattato avrà di per se un impatto di una natura storica, cioè si sta parlando di un trattato che avrà influenza diretta sul 45% del PIL mondiale e su 800.000.000 cittadini, quindi non è esattamente una cosa secondaria anzi avrà influenza diretta su quello che noi andiamo ad acquistare al supermercato, su che tipologie di farmaci abbiamo e quant'altro. Allo stesso modo avrà influenza indiretta su tutti coloro che non fanno parte in questo trattato. Fra l'altro la storia dei rapporti bilaterali fra Stati non è mai stata delle più rosee, tutt'altro. Ultima considerazione che mi piacerebbe fare; un tentativo anche per dire troviamo una strada comune fra gli Stati Uniti e l'Unione Europea per uscire da un momento difficile di carattere mondiale, naturalmente di crisi e ripartiamo. È un elemento come dire, è uno sforzo che probabilmente premierà, a me piace più vedere i risultati che le statistiche anche perché queste sono molto contraddittorie fra di loro, soprattutto per chi le fa in questi casi. Però il rischio e il tentativo di creare una serie di regolamentazioni in tanti settori, servizi merci, norme stesse, e non andare a fare uno sforzo nel trovare e nell'individuare normative comuni per quanto riguarda il settore finanziario, a me scappa un po' da ridere nel senso non lo dico io, lo dice il Direttore che se intende naturalmente



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

più di me, che la crisi nel 2008 nasce sostanzialmente per ragioni finanziarie e poi si ripercuote nell'economia reale. Questo per superare la crisi; tocchiamo tutti i settori della nostra economia ma non mettiamo mano mai al settore finanziario, cosa che lungi dagli Stati Uniti d'intervenire su questo, mentre in realtà forse anche su questo uniformare le normative e le modalità con cui merci e capitali si muovono fra paesi, questo sarebbe anche opportuno fare questo. L'ultimo accenno che mi pare una dei risvolti a mio giudizio più pericolosi di questo trattato, fra l'altro, continueremo a parlare di questo trattato come se si fosse scritto. Il vero problema come dicevano prima è che ne sappiamo tutti pochissimo, perché le informazioni su questa trattativa aperta da qualche anno in realtà sono molto poche. Quindi mi auguro di essere smentita e mi auguro che questo trattato abbia più risvolti positivi che negativi qualora venga firmato, e quindi arrivi a venire alla luce. Però in realtà un altro elemento che a me lascia molto perplessa e che credo debba in qualche forma interrogare soprattutto le Istituzioni, è quello che il rischio è che questo trattato in qualche modo vincoli gli Stati, naturalmente questo trattato, ma impedisca agli Stati di prendere decisioni che stanno assolutamente in capo alle istituzioni. Faccio un esempio molto banale. Figuriamoci io sono d'accordo su tutto. Io faccio un esempio del nucleare, ma non perché sono contro a prescindere ma semplicemente perché mi viene in mente questo. Il rischio è che qualcosa lo Stato decida, uno Stato che attualmente ha, la Francia adotta attualmente energia nucleare, produce energia nucleare, domani dice stop all'energia nucleare, questo trattato prevede che l'azienda produttrice di nucleare in quello Stato possa fare causa allo stato e chiedere i danni, perché questa decisione dello Stato lede il suo profitto e lede la sua libertà di operare. È del tutto evidente che avendo la politica e le istituzioni, rispetto all'economia e alle grandi multinazionali progressivamente con l'aumentare della globalizzazione sempre meno peso, il rischio è che si continui su questa strada. Quindi io credo che certe decisioni non possono restare in capo come si dice agli organismi democraticamente eletti. Io vorrei che fosse il mio Governo a stabilire alcuni tipi di...; che carni possiamo mangiare e vendere nel nostro mercato, se fare o non fare produzione nucleare sul nostro territorio, perché domani lo possa giudicare non un Tribunale arbitrale terzo che agisce di conseguenza di un trattato. Quindi figuriamoci ben venga, e anzi bene ha fatto il Governo italiano a sollecitare maggiore trasparenza e consentire anche che un po' di notizie, che queste trattative inizino a diffondersi perché, ovviamente chi sta seguendo queste trattative ha anche legittime preoccupazioni. Io vedo come ho appena detto alcuni tipi di criticità. Aspettiamo naturalmente di vederne la fine se una fine ci sarà, e allo stesso tempo ci auspichiamo tutti che siano quanto più diffuse le notizie in merito alle trattative che si stanno svolgendo, perché ripeto non saranno secondarie rispetto a quello che..., rispetto all'economia del nostro paese ma soprattutto rispetto ai consumatori finali, che insomma sappiamo che sono anche quelli che hanno meno strumenti per agire e per far valere il proprio interesse.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Qualcun altro? Masini sì.>>

Masini Claudia:

<<Un secondo; era appunto per ripuntualizzare quello che ha detto ora Spacchini, cioè il fatto che questo trattato riconosce alle multinazionali e agli investitori il potere di citare in giudizio i Governi e anche le Autorità Locali, qualora le loro Società subissero delle perdite. Un altro esempio che ci tenevo a fare è quello che il Parlamento Europeo approvasse la Legge di iniziativa popolare sull'acqua per esempio, per dare realizzazione

30/39



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

4

all'esito referendario che è uno strumento democratico del giugno del 2011; al trattato vigente dovrebbe essere il Governo chiamato in causa da qualsiasi multinazionale fosse interessata alla gestione del servizio e così va avanti, cioè e così si continuerebbe sia per le scuole che per la salute. Ora sul fatto che di questa cosa c'è un'assoluta segretezza, io ho trovato tutti i documenti come diceva prima Spacchini, bugiardo il documento, bugiarda io, però mi sembra indicativo e sono due righe e ve le voglio leggere, perché mentre i negoziati TTIP sono interamente avvolti dal segreto la Commissione europea tiene sotto stretto controllo i documenti più significativi, cioè le richieste di deregolamentazione avanzate dai negozianti statunitensi ai paesi europei. Secondo i Protocolli della Commissione verrà negato l'accesso a tali documenti anche a funzionari governativi degli Stati membri dell'Unione Europea, fatta eccezione della consultazione in apposite sale di lettura nelle quali non possono essere rimosse e copiate. Questo ci dà la misura del perché forse ancora non se ne parla quanto si dovrebbe.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione. Allora mettiamo in votazione la mozione che viene poi dalla Conferenza dei Capigruppo. Chi è favorevole? Unanimità. >>

(vedi deliberazione n. 10 del 09/03/2015)

Punto 9) (ex 6) Ordine del giorno sulla fornitura gratuita di latte artificiale nei rari casi di donne che non possono allattare, presentato dalla Capogruppo del gruppo "Partito Democratico" Spacchini e dalla Consigliera con delega alle pari opportunità del gruppo del "Partito Democratico" Periccioli.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo agli ultimi due punti all'ordine del giorno. Ordine del giorno sulla fornitura gratuita di latte artificiale nei rari casi di donne che non possono allattare, presentato dalla Capogruppo del gruppo "Partito Democratico". Non so... chi illustra? La Consigliera Periccioli.>>

Periccioli Emanuela:

<<Cerco di essere abbastanza breve. Buonasera. Provo ad illustrare in non molti punti quest'ordine del giorno, in concomitanza con la giornata internazionale della donna è una casualità naturalmente, però si va nella direzione di in qualche modo potenziare, allargare alcuni diritti. Naturalmente questo documento è stato condiviso, scritto con la consulenza di Ilaria Bonanni a cui auguriamo tutti ancora una volta una pronta guarigione, visto che il suo ruolo professionale è il campo medico, e anche con condivisione totale della Capogruppo Sonia Spacchini e di tutto poi il gruppo. Cosa si chiede con questo? Si parte da alcune premesse molto significative; il latte dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è riconosciuto, l'allattamento al seno come un diritto/dovere, come un miglioramento della salute, come un potenziale fortissimo della salute dei cittadini. Il bambino è maggiormente protetto; la mamma è maggiormente protetta. Il bambino risulta da statistiche che abbia il 30% in meno di probabilità di diventare un bambino obeso, con tutte le problematiche che naturalmente ci possono essere. Diminuiscono con l'allattamento al seno gli aspetti di



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

tumori femminili, che purtroppo stanno portando un notevole aumento. Allattare al seno è un gesto semplice, naturale, che tutti possono fare, naturalmente è un diritto/dovere, è una scelta. Si raccomanda l'allattamento al seno per i primi sei mesi di vita fino ad arrivare ai due anni, ma per i primi sei mesi di vita sembra quasi una grande ... La Regione Toscana con Rossi si è impegnata intensamente nel promuovere l'allattamento al seno con Protocollo d'intesa con l'UNICEF, ma ha anche e qui si aprirebbe insomma non voglio essere né polemica, né lunga, ma anche per tutelare da quelle distribuzioni gratuite che capillarmente avvengono negli ospedali e negli ambulatori al momento in cui la puerpera dovrebbe iniziare il periodo dell'allattamento. Il latte arriva gratuitamente, arriva negli ospedali, arriva nei centri, arriva... e dopo un primo approccio gratuito naturalmente poi si fa carico di quote non indifferenti, e viene indotto a non utilizzare... la donna viene indotta a non utilizzare quel latte materno che è in genere spontaneo e in tantissimi casi è impedito. Per questo Rossi fece una campagna molto ... Sulla salute abbiamo già detto. L'osservatorio Regionale istituito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità lo promuove ampiamente, proprio capillarmente sempre rispettando la libera scelta. La Regione Toscana ha finanziato percorsi formativi a consulenti professionali che sono presenti in vari luoghi, proprio Consultori, ambulatori, punti di nascita, proprio per un discorso di allattamento ... Cosa si considera? Si considera che tutte le donne in genere, possono allattare. È un atto semplice, il latte è a temperatura ambiente, a portata di mano in qualunque evenienza e quindi è un atto spontaneo di grande normalità e di grande valore. La Lega internazionale, la Lega per l'allattamento materno lo promuove ampiamente e visto che siamo in Mugello, anche gli ospedali amici dei bambini hanno fatto grande promozione in questa direzione. La ... è una patologia che riguarda l'1% delle puerpere, quindi veramente un numero molto molto limitato. Le controindicazioni per l'allattamento sono in particolare 5, ecco questa è l'attenzione; infezione da virus AIDS, tubercolosi o altre malattie gravissime e debilitanti, psicosi post partum, infezioni da herpes simplex del capezzolo, farmaci chemioterapici con persone che stanno naturalmente curandosi per malattie gravi tumorali, sostanze radioattive o sostanze stupefacenti. C'è stata una promozione fortissima delle Banche del Latte. In Italia sono 32; in Toscana sono ancora 5. Poche perché ci sono tante donne che possono in qualche modo consegnare alla Banca del Latte il latte gratuito, perché la produzione è una produzione notevolmente superiore ai bisogni dei propri figli. Quindi con queste premesse, con queste considerazioni si sollecita? Si sollecitano le Autorità, i Ministri della sanità, l'Assessore Regionale, la Giunta regionale a prevedere quando esiste un'assoluta controindicazione, nei casi in cui pochissimi cui abbiamo indicato, che persone competenti che dichiarino queste controindicazioni, in qualche modo possono prevedere la possibilità di accedere gratuitamente per i primi sei mesi del bambino a forniture di latte, indicate da altrettante persone competenti e quindi naturalmente all'interno dell'ospedale definite da persone competenti. Latte gratuito per tutte. Quindi competenze di operatori coinvolti, di tutti gli operatori coinvolti. Oltre a questo cosa si può chiedere? E sarebbe doveroso fare? Quindi erogare da parte dell'Azienda Sanitaria per sei mesi un latte artificiale adeguato, suggerito appunto dagli operatori coinvolti; che la fornitura da parte dell'ASL possa avere una fornitura diretta; che vengano promossi completamente, diffusione capillare degli ambulatori sempre e per l'allattamento e per le Banche del Latte, che siano potenziate le Banche del Latte con una diffusione molto più significativa dell'attuale, perché 5 in Toscana sono veramente poche. Quindi con questo, con queste premesse e con queste considerazioni si invita il Presidente del Consiglio a trasmettere quest'ordine del giorno alle figure indicate che sono rappresentate, che rappresentano i vari consessi. Sarebbe

32/39



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

una mossa significativa perché, premesso che l'allattamento al seno promuove salute per la donna e per il bambino, diciamo che è vista l'azione prendetela un po' con le virgolette, è in qualche modo visto il latte come un farmaco salvavita e in effetti è un farmaco salvavita per un bambino, perché non può che nutrirsi di latte o materno o artificiale e quindi concludo, nei pochissimi casi in cui c'è un impedimento grave, patologie riconosciute naturalmente, alla donna di allattare, è il caso che ci sia una fornitura gratuita del latte necessario per i primi sei mesi. Vi ringrazio per l'attenzione.>>

Alle ore 19,10 esce il Consigliere Baggiani: Presenti 15/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Periccioli. Qualcun altro vuole intervenire? Masini.>>

Masini Claudia:

<<Chiaramente sono d'accordo e favorevole a quest'ordine del giorno. Certo si apre un altro capitolo perché si chiede inoltre, si chiede giustamente più che giustamente che vengano promossi completamente la diffusione capillare per l'allattamento negli ambulatori e nei Consultori. Ecco questo ci apre soprattutto nel nostro territorio un altro spiraglio, cioè il fatto che è necessario che i nostri Consultori siano dotati, cioè non che abbiano un'impostazione non soltanto multidisciplinare ma che siano potenziati. Quindi diciamo io sono d'accordo con l'ordine del giorno presentato, e spero davvero che questo sia un avanzamento, sia un pezzettino di strada in più perché davvero anche nel nostro territorio c'è bisogno di un potenziamento, e anche proprio di rivedere i Consultori e tutte le figure che dovrebbero far parte del Consultorio per sostenere la donna, quello che viene chiamato dalla legge il prodotto del concepimento e le famiglie in generale. È terribile però la legge lo chiami così, cioè la Legge dice che bisogna tutelare la salute della donna e il prodotto del concepimento. Ecco bisogna uscire dalla visione del prodotto del concepimento e dotare i Consultori, dare ai nostri Consultori un'impostazione multidisciplinare che possa garantire a tutti i bambini, donne e famiglie l'accoglienza di tutte le problematiche che li riguardano.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Unanime.>>

(vedi deliberazione n. 11 del 09/03/2015)

Punto 10) (ex 7) Risoluzione per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio della Città Metropolitana di Firenze, presentata dai gruppi "Dal Cuore di Borgo Lista Civica", "L'Altra Borgo Rifondazione Comunista", "Lista Civica Cambiamo, Insieme!", "Forza Italia" e dal Consigliere Gozzi.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora siamo arrivati all'ultimo punto, punto 7, risoluzione per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio della Città Metropolitana di Firenze, presentata dai gruppi dell'opposizione. Ferruzzi.>>



Ferruzzi Luca:

<<Grazie Presidente. Si tratta di una risoluzione che vorrebbe facilitare diciamo l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio della ex Provincia, della Città Metropolitana. Qui bisogna chiaramente partire dalla Legge sulle Autonomie Locali, che è quella, la 439 del 1989 che recepisce una Carta Europea, la quale fa riferimento al fatto che per Autonomie Locali si intenda per le collettività locali la possibilità, e anzi il diritto più che la possibilità, il diritto di votare in modo diciamo a suffragio universale e in modo diretto. Questa diciamo legge, la legge dalla quale poi la legge Del Rio prende le mosse, per diciamo organizzare quelle che sono le procedure poi per le Città Metropolitane, per le ex Province e sulle fusioni degli Enti nella fattispecie dei Comuni. Bisogna dire che da un punto di vista di default, cioè sebbene la legge Del Rio preveda l'elezione diretta del Sindaco delle Città Metropolitane, tale possibilità viene resa estremamente difficile dalla presenza necessaria di tre pre-condizioni principali, che sono che da un lato lo Statuto lo preveda, lo Statuto della Città Metropolitana e quindi non viene escluso, però viene detto che lo Statuto lo deve prevedere. Poi ci deve essere un diciamo progetto che preveda la suddivisione del territorio della Città Metropolitana in Comuni, che devono essere in qualche modo autorizzati e già questa è una cosa un po' strana, perché i Comuni cioè sono già autorizzati, è un po' strano che la legge Del Rio dica che è la Provincia che deve autorizzare i propri Comuni, come se questi Comuni prima non esistessero e il terzo punto è diciamo un referendum da parte di tutti i cittadini della Provincia metropolitana. Quindi diciamo che sebbene la legge Del Rio lo preveda, diventa estremamente difficile poi assolvere a questi obblighi, e quindi praticamente di default l'elezione diretta non c'è. Quindi diciamo lo Statuto fra l'altro non lo prevede neanche, e quindi le opposizioni in Consiglio Regionale e in Consiglio della Città Metropolitana hanno fatto presente questa necessità. Tutte le delibere preposte a questo fine sono state diciamo ignorate dalla maggioranza, la quale ha approvato uno Statuto che semplicemente non presenta appunto l'elezione diretta del Sindaco. Quindi noi invece richiediamo che si promuova appunto presso la Conferenza dei Sindaci l'inserimento della previsione dell'elezione diretta del Sindaco, e che si rimuovano quelli che sono questi impedimenti del comma 22 appunto, dell'art. 1, della legge Del Rio che sono proprio quelli che fanno in modo di essere di ostacolo all'elezione diretta. Vi ringrazio.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Ferruzzi. Masini >>

Masini Claudia:

<<Giusto per riconfermare appunto la nostra contrarietà, cioè è interessante parlare di questa cosa ora quando i giochi sono fatti, perché questo forse ci apre, ci dà almeno la sensazione che non c'è un discorso chiuso, ma può aprire da adesso quello che è il ragionamento su quello che poi dovrà essere in futuro, perché quello che noi auspichiamo appunto, cioè noi come Rifondazione, eravamo per non chiuderle le Province quindi anche perché hanno a questo punto abbiamo con quella che è la Città Metropolitana, che ancora non è ben definita. Io sono stata in Consiglio fra l'altro qui a Borgo, quindi mi sento almeno da quel Consiglio lì di poter dire che non è ben definito; abbiamo un vuoto istituzionale fra Regione e Comuni e un pochino ci manca questa cosa qui, ci mancano i punti di riferimento. Quindi insomma e siccome la Provincia ha delle deleghe precise e gestisce degli ambiti importanti, come appunto l'edilizia scolastica, la viabilità, i rifiuti, il rapporto pubblico locale, si auspicava che almeno ci fosse per noi, per me doveva



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

A

rimanere un Ente di primo livello, però almeno potevano impegnarsi a fare un'elezione diretta dei Consiglieri, almeno la popolazione dire chi fra i Consiglieri di mandarci in Provincia, ma neanche questo. Quindi è rimasto tutto all'interno delle stanze dei Consigli Comunali; insomma visti gli argomenti importanti dei quali si occupa la Provincia ci sembra che non sia la modalità adeguata, e quindi insomma, crediamo che si possa cominciare ora a parlare di come si farà prossimamente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Masini. Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Io ho cominciato a sentire parlare bene delle Province ora a dire la verità; perché no, no dico in generale non facevo riferimento né a te, né a chi ha parlato prima di te, del Ferruzzi, ma in questo periodo si sente è ritornato questo grande amore nei confronti delle Province. Io fino a qualche tempo fa, fino a poco tempo fa sentivo dirne di tutti i colori sulle Province, non me ne voglia la Sonia per fortuna sta scrivendo e quindi non sente. Però al di là di questo io direi che quello che traspare dalla mozione mi sembra che sia, come dire, questa nuova legge causa un deficit di democrazia, cioè sostanzialmente c'è meno democrazia di prima perché le Province non si eleggono più direttamente dalla... come cittadini, insomma ora onestamente ci sia meno democrazia perché li mandiamo alle elezioni provinciali, francamente mi pare un po' eccessivo, poi possiamo argomentare in molti modi diversi, ma credo che la democrazia sostanziale in questo paese francamente rimanga, non mi pare che siano emersi deficit particolari di democrazia. Poi, ricordiamoci quello che abbiamo detto per tanti anni a proposito delle Province, il pubblico e il privato, tutta questa come dire necessità di avere delle Province forti, elette dai cittadini e quindi con grande autorevolezza proprio perché è indicazione della volontà popolare, francamente io questo insomma non lo ho sentito di recente; per cui io penso in tutta sincerità che si possa anche pensare che le Province in generale e le Città Metropolitane siano elette attraverso un meccanismo diciamo di secondo grado, piuttosto che attraverso l'elezione diretta. Non mi pare uno scandalo, non mi pare un'offesa nei confronti della democrazia. Anzi credo che se poi si dovesse verificare che queste, magari funzionano anche queste nuove strutture, allora sarebbe come dire un avallo in più rispetto a questo. Da non trascurare neanche i risparmi che vengono fuori, perché ragazzi, fammi finire, che non ci sono... perché per l'appunto stamattina mi ha scritto attraverso La Nazione il Sottosegretario Del Rio. Io non li sapevo questi numeri, ti dico quello che dice lui. Lui dice che dalla sola eliminazione dei Consigli Provinciali l'Italia risparmia 150.000. Non mi guardare male, perché lo dice Del Rio. Io riferisco, riferisco semplicemente; dall'eliminazione, dal riordino, dall'eliminazione come lo volete chiamare delle Province verrà fuori un risparmio di 1.000.000; cioè se alla fine secondo me di questo grado, che non mi pare uno scandalo in linea di principio, dovesse portare anche a qualche risultato positivo in termini economici e in termini di redistribuzione delle deleghe, forse non sarebbe un cattivo risultato e non avremo, come dire, non avremo in nessun modo ferito la democrazia italiana, per cui credo che come dire si possa soprassedere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Prima Gozzi. Gozzi.>>

Gozzi Matteo:



<<Sono brevissimo, era solo per rispondere a Squilloni che probabilmente non sa bene com'è il sistema del voto per la Città Metropolitana, e cioè che chi si poteva candidare erano soltanto quelli già eletti. Le faccio un esempio; io avrei potuto votare per te perché ti voglio vedere Consigliere Comunale, ma magari per la Città Metropolitana vorrei votare Pieri, o meglio l'esempio è sbagliato, perché anche lui è eletto, ma un'altra persona che non è eletto, non l'avrei potuto fare, questa è democrazia come cittadino. Sì però ma questo è per specificarti a livello di politico che c'è un deficit di democrazia; il cittadino non può scegliere chi si può candidare è soltanto il Consigliere Comunale, per di più il cittadino non poteva neanche votare. Qui ormai siamo al paradosso, ci si candida, ci si vota, ci si elegge, si fa tutto da soli, insomma ci sono diverse lacune. Poi andrebbe approfondito il problema; si può stare delle giornate a ragionare però ecco di tutti i sistemi di elezione democratici che esistono, questo della Città Metropolitana è quello meno democratico di tutti. Tra l'altro a questo punto ci si ritrova con due Enti doppioni, che in questo momento non stanno funzionando né l'uno né l'altro, come sottolineava prima giustamente Masini.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Se c'è qualcuno... allora loro li lascio chiudere. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Veloce. lo faccio un esempio Enzo. Allora chi è stato eletto nel Consiglio dell'Unione? I Consiglieri Comunali. Faccio un esempio; le Liste Civiche del Mugello. Le Liste Civiche del Mugello potevano avere un rappresentante, se questo rappresentante nel Mugello avesse una percentuale di votanti abbastanza importante. Hanno espresso le Liste Civiche la Raboni che è di Fiesole, del Mugello onestamente vede la parte sud, la vede la lontano, mentre noi s'era qui e questa non è democrazia caro Enzo. No, no, voglio dire non è, non è democrazia questa, perché un elezione diretta del Sindaco da parte dei cittadini una cosa democratica, per le stesse elezioni che diceva anche Matteo. Questo.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Spacchini.>>

Spacchini Sonia:

<<No fra l'altro basterebbe con questa storia della Provincia; le hanno chiuse cioè non ci sono perlomeno non sono Province, perlomeno la nostra, quindi chiamiamole con il suo nome, gliel'hanno dato è due mesi che la Città Metropolitana si sa che cos'è. No solo per fare una considerazione non per rispondere a tutto il dibattito, perché legittimante ognuno ha le sue opinioni in materia. Io volevo solamente testimoniare un elemento; che così come l'Unione dei Comuni ci troviamo di fronte ad un Ente che per l'appunto non è la Provincia, non è una Provincia diversa è un'altra cosa, giusto o sbagliato che sia è stato individuato un meccanismo di scelta degli organismi che li rappresentano, così come funziona per l'Unione dei Comuni perché si chiamano organismi, Enti di secondo livello, il che significa che non sono eletti dai cittadini, ma ecc., ecc.. Allora io non credo che siano meno democratici di quelli eletti direttamente dai cittadini, hanno una democrazia che funziona in modo diverso. Detto ciò l'elezione diretta che cosa avrebbe cambiato? A mio giudizio questo avrebbe consentito, cioè sicuramente avrebbe consentito a tutti i cittadini del territorio della Provincia di Firenze di esprimere un'esperienza diretta verso chi è Presidente e attuale Consigliere, così com'era per la Provincia di Firenze. Credo anche



A

che nel momento in cui si va a strutturare, a costruire un Ente diverso che vuole essere diverso, che vuole essere un'altra cosa, sia anche opportuno rivedere le modalità con cui si decide di eleggerlo. Io non lo trovo uno scandalo che sia un Ente di secondo livello. Dico però una cosa; esiste da due mesi, ancora c'è in ballo diciamo in maniera definitiva il trasferimento delle funzioni, che dovrà essere compiuto, avrà necessità, ovviamente, di un periodo di avvio e rodaggio come si dice, disponibilissima, anzi anche curiosa di capire fra qualche anno i pregi e i difetti di questo nuovo Ente, così come l'aveva la Provincia, così come li hanno i Comuni, così come li hanno le Unioni dei Comuni. E' diciamo un esperimento penso per esempio, non perché la Provincia è stata la prima a promuoverlo in Italia, ma credo perché avesse una razionalità differente che accorpare i territori delle Province e costituire a Firenze una Città Metropolitana vera, quindi per capirsi Firenze Prato Pistoia non avrebbe giovato all'economia del nostro territorio e dei nostri territori. Detto ciò non siamo noi non sono io il Legislatore. Dunque esiste questo nuovo Ente, vediamo nei prossimi anni i pregi e i difetti a fronte anche a valutare, eventualmente a sollecitare cambi di direzione qualora siano necessari e davvero utili poi. Quindi non sono affezionata a modelli particolari, anche l'elezione diretta naturalmente ha i suoi risvolti positivi, quantomeno rispetta una caratteristica di rappresentanza perché poi il Presidente rappresenta tutti, ma in questo caso è eletto solo dai cittadini; Comune di Firenze quindi dagli elettori del Comune di Firenze dove di fatto, dove non in maniera molto diretta abbiamo potere di agire su chi sarà il Presidente della Città Metropolitana. Detto ciò ripeto, non credo che questo sia il principale pericolo di funzionamento della Città Metropolitana di questo ...; non per difendere nulla e nessun Ente, però figuriamoci quando si leva gli stipendi a qualcuno si risparmia non c'è dubbio, ma 150.000.000, ti fo un paragone, in tutta Italia, lo sai quanto era il Bilancio della Provincia di Firenze negli anni dei tagli? 400. Quindi di fatto, cioè il peso del Consiglio Provinciale, degli Amministratori, per noi, ma così funzionava per tutte le Province d'Italia, era inferiore all'1% del Bilancio. Il Bilancio è sempre in pari, non c'è alcun dubbio; dopo di che ripeto, secondo me a volte si vedono cose, ma non per difendere me stessa, figuriamoci, quello che sono stata ci mancherebbe, ma credo che sia assolutamente normale e anche forse rispetto per esempio ai Consigli Regionali, rispetto alla quantità dei Parlamentari ed i Senatori che abbiamo, credo che sia il costo della politica non principale in Italia. Tutto qua.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Spacchini. Allora vi chiederei le breve repliche, ma insomma sono ben chiare le posizioni e quindi è inutile... bene. Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Brevissimamente. Probabilmente non è un deficit di democrazia, ma è una... non è un problema di democrazia, ma è anche un problema di ipocrisia e di bizantinismi con i quali ci troviamo sempre a fare in questo sfortunato paese, perché appunto ti dice, la Legge ti dice che non possono dire altrimenti, che l'elezione diretta la puoi fare però è meglio se non la fai e quindi ci sono una serie di impedimenti, e giustamente poi nei quali nessuno si andrà a rimarcare e quindi, e quindi tutto va avanti diciamo come al solito. Quindi impedimenti che la Regione Toscana appunto ha pensato e ha reputato di cogliere al volo, quindi neanche li ha menzionati all'interno dello Statuto insomma che poi è stato fatto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Masini.>>



A

Masini Claudia:

<<E' così non c'è risparmio; non c'è risparmio almeno che non si voglia calcolare il risparmio con i tagli che vengono fatti come quelli dell'edilizia scolastica. Se risparmi... se quello che si risparmia è questo forse si può fare una valutazione diversa. Poi diciamo che il Sindaco di Firenze è il Presidente della Città Metropolitana, quindi come Sindaco di Firenze deve chiudere le partecipate e Mukki, e come Città Metropolitana deve tutelare la Mukki. C'è qualcosa che mi stona in questo; c'è qualcosa che non mi torna nel ragionamento, perché come Sindaco di Firenze sei chiamato ad una cosa, ma come Presidente della Città Metropolitana te devi tutelare altro. Quindi, ci può essere un dialogo, ma secondo me non va neanche che ci sia la stessa persona e la Mukki secondo me è un esempio, e ce ne sono tanti. Comunque, dico che è un tema sentito, voglio dire si è trovato da una parte a dire una partecipata va chiusa e l'altra? Come Città Metropolitana devi tutelare, perché la Mukki come Centrale del Latte rappresenta un qualcosa per le Province e allora non è soltanto l'elezione, che secondo me dovrebbe essere di primo livello, ma è anche altro. Quindi certo in bocca al lupo, buon lavoro. Nardella è venuto qui, è stato fatto il Consiglio della Città Metropolitana, tutti attenti e lui ha detto che sull'edilizia scolastica sentiva il Ministro e aspetterà quello che il Ministro gli ha detto a Roma, perché questo ha detto; dice sono andato con il Sindaco Omoboni, con il Presidente Ignesti dell'Unione a fare la ... è una situazione critica, ne parlerò a Roma. Vediamo che cosa ci dice; siamo più che fiduciosi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene allora in conclusione, sì l'Assessore Paoli e poi mettiamo in votazione.>>

Assessore Paoli Enrico:

<<Una cosa perché parlava prima di consequenzialità; cioè premesso che quanto diceva la Consigliera Spacchini sono pienamente d'accordo, tutte le virgolette del caso in sperimentazione che deve ancora dimostrare tutto quello che può fare per il territorio, per la Città ecc., ecc., però sono un pochino in contraddizione specialmente con alcuni gruppi politici, che fino a ieri, si sono battuti fortemente per la chiusura delle Province, perché erano dei carrozzoni, perché costavano troppo, perché si spendeva nel fare le elezioni, le campagne elettorali e chi più ne ha più ne metta e che oggi mi si venga a dire che ...; cioè capite che è un pochino non conseguente il ragionamento. Se si dice una cosa per anni e poi in un ordine del giorno intanto si accetta il discorso che c'è una Città Metropolitana, che lavora e che fa le cose e che addirittura gli si vuole rendere l'elezione diretta con tutto quello che ne consegue, cioè mi sembra che rispetto al percorso che alcune forze politiche hanno fatto ci sia quantomeno, una non conseguenza fra che si è detto e che si è fatto. Mi piaceva dirlo questo insomma; a volte è bene anche rendersi... e non parlo di Rifondazione Comunista tanto per essere chiari. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene a questo punto mettiamo in votazione. Chi è favorevole? 5. Sì. Chi è contrario? 11. Chi si astiene? Nessuno. Bene, abbiamo terminato. Buona serata a tutti. Arrivederci.>>

(vedi deliberazione n. 12 del 09/03/2015)



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO
Provincia di Firenze

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,45.

ALLEGATI:

- 1) Interrogazione a riposta orale sulla gestione della biblioteca comunale di Borgo San Lorenzo, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!".
- 2) Interrogazione a riposta orale sulla prevenzione e contrasto delle ludopatie, presentata dal gruppo "Lista Civica Cambiamo, Insieme!".

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria ed Organi Governo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GABRIELE TIMPANELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
CORRADO GRIMALDI





Al. M. 1)
1

COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr.0002835 Data 17/02/2015
Tit. 02.03 Arrivo

Al. Margheri

Borgo San Lorenzo, 17 febbraio 2014

Al Sindaco
del Comune di Borgo San Lorenzo

OGGETTO: Gestione della biblioteca comunale di Borgo San Lorenzo. *Interrogazione a risposta orale*

Il sottoscritto consigliere,

PREMESSO che la biblioteca comunale di Borgo San Lorenzo rappresenta da molti anni un'eccellenza nel panorama delle biblioteche pubbliche territoriali, per l'alto numero degli accessi e dei prestiti, nonché per la qualità dei servizi svolti;

RICORDATO che essa è di fatto la capofila del sistema bibliotecario del Mugello e della Montagna Fiorentina, punto di riferimento del prestito interbibliotecario;

VENUTO A CONOSCENZA che tale servizio risulta da tempo sottodimensionato per quanto riguarda la dotazione di personale dipendente, in quanto se in passato erano due i dipendenti comunali stabilmente impiegati in biblioteca, un funzionario categoria D con la qualifica di bibliotecario, e un dipendente di categoria C, ora, stante la sostituzione del funzionario con un nuovo dipendente di categoria C, e il decesso dell'altra addetta, la biblioteca è retta da un solo dipendente, peraltro non di categoria direttiva, cosa che risulta alquanto atipica per qualsiasi servizio bibliotecario e a maggior ragione per una struttura quale è quella di Borgo San Lorenzo;

RITENUTO che non possa essere prassi consolidata quella di avvalersi di un incarico ad un'associazione locale per il reperimento di giovani da impiegare all'interno della biblioteca e che neppure sia corretto avvalersi per coprire in modo stabile e continuativo le lacune di organico con tale associazione o con i giovani del servizio civile, in quanto senza un organico stabile e qualificato potrebbe in futuro verificarsi un abbassamento della qualità e del livello dei servizi offerti dalla biblioteca comunale borghigiana;

RILEVATO peraltro che la biblioteca comunale si avvale da tempo anche del lodevole e proficuo apporto di giovani volontari riuniti nell'associazione "Amici delle biblioteche", ma che anch'essi non possono sostituire e rimpiazzare le lacune presenti in organico;

CHIEDE

- se l'amministrazione intenda, e in quali tempi, ripristinare l'assetto di personale necessario in biblioteca, dotandola di un funzionario bibliotecario;
- quali sono i costi economici a carico dell'Amministrazione comunale per il personale "non dipendente", impiegato in biblioteca, quante persone sono utilizzate, e a quanto ammonta il mensile netto percepito dagli addetti incaricati dall'associazione;
- se vi siano state determinazioni e orientamenti in merito a un possibile trasferimento della biblioteca comunale.

Cordialmente,
Luca Margheri

cell: + 39 338 7160982
mail: cambiamoinsieme2014@gmail.com
sito: <http://www.cambiamoinsieme.it>
pagina Facebook: <https://www.facebook.com/cambiamoinsieme2014>
canale Twitter: <https://twitter.com/CambInsiemeBSL>



ALL. N. 2)
h

COMUNE BORGO S. LORENZO



Nr. 0002836 Data 17/02/2015
Tit. 02.03 Arrivo

ATU / Sindaco

Borgo San Lorenzo, 17 febbraio 2014

Al Sindaco
del Comune di Borgo San Lorenzo

OGGETTO: Prevenzione e contrasto delle ludopatie. *Interrogazione a risposta orale*

Il sottoscritto consigliere,

RICHIAMATA la mozione "Disposizione per il gioco consapevole e per la prevenzione della ludopatia", presentata dalla Commissione consiliare "Attività sociali e Cultura" della precedente amministrazione, presieduta da Paolo Omoboni, e approvata all'unanimità dal consiglio comunale nel gennaio 2014

RICORDATI i danni sociali e umani che la ludopatia provoca, e sottolineato come anche nella nostra zona siano sempre più diffuse le pratiche delle scommesse e del gioco d'azzardo;

NOTATO che la suddetta mozione esplicitava una serie di impegni per l'amministrazione comunale, quali

- promuovere sul territorio comunale e nelle scuole la diffusione di informazioni su prevenzione e cura della dipendenza da gioco;
- favorire l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale delle sale da gioco;
- controlli sui locali per verificare il rispetto delle normative, nazionale e regionale;
- vietare slot machine, video poker in locali di proprietà comunale affittati per qualsiasi finalità a terzi;
- promuovere, sulla base della legge regionale, il logo "No Slot" in esercizi e circoli che non installano apparecchi per il gioco lecito;
- recepire nei regolamenti interni le norme previste dalla legge regionale con "il divieto di apertura di sale da gioco e di spazi per il gioco che siano ubicati in un raggio di 500 metri da istituti scolastici di qualsiasi grado, luoghi di culto, centri di aggregazione sociale, centri giovanili o altre strutture culturali, ricreative e sportive frequentate principalmente dai giovani, o da strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale" e individuare, nel territorio comunale, eventuali altri luoghi sensibili dove non è ammessa l'apertura di attività del genere;
- promuovere l'adozione da parte dell'Unione montana dei Comuni del Mugello di un regolamento per le sale da gioco che recepisca quanto previsto dalla legge regionale;

CHIEDE

- quali di questi impegni siano stati fin qui attuati;
- se non ritiene opportuno e urgente intensificare l'impegno per limitare la diffusione delle ludopatie, mediante un'azione che comprenda sia attività e campagne di informazione e prevenzione, che di incentivo per i locali che rinuncino all'installazione di slot machine, sia di controllo per sanzionare eventuali abusi.

Cordialmente,
Luca Margheri

cell: + 39 338 7160982
mail: cambiamoinsieme2014@gmail.com
sito: <http://www.cambiamoinsieme.it>
pagina Facebook: <https://www.facebook.com/cambiamoinsieme2014>
canale Twitter: <https://twitter.com/CambInsiemeBSL>

